



COOPERATIVA

# BILANCIO CONSOLIDATO **2017**



“

una lunga storia  
fatta di futuro

# SOMMARIO

indice dei contenuti

- 01 RELAZIONE SULLA GESTIONE
- 02 BILANCIO CONSOLIDATO 2017
- 03 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

“

una lunga storia  
fatta di futuro

# 01 RELAZIONE SULLA GESTIONE



una lunga storia  
fatta di futuro



# INDICE DEI CONTENUTI

## della Relazione sulla Gestione al Bilancio

	Pagina
Premessa introduttiva	III
1. Gruppo AEG	IV
2. Quadro economico di riferimento	IV
2.1 Contesto economico-energetico nel 2016	IV
2.2 Andamento del mercato del gas	V
2.3 Andamento del mercato elettrico italiano	VI
2.4 Tendenze evolutive nel settore energetico	VII
2.5 Distribuzione del gas e andamento delle gare d'ambito	VII
3. Dati e informazioni di sintesi	VIII
4. Attività mutualistica svolta dalla controllante	XIII
5. Governo societario del Gruppo e gestione dei rischi	XVI
5A Rischi finanziari	XVI
5B Rischio di Credito	XVII
5C Rischio energetico	XVII
5D Rischio Strategico	XVII
6. Risorse Umane	XVII
7. Attività di ricerca e sviluppo	XVIII
8. Qualità, ambiente e sicurezza	XVIII
9. Evoluzione prevedibile della gestione	XVIII
10. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti	XIX
11. Elenco delle sedi secondarie	XIX

## PREMESSA INTRODUTTIVA

Gentili Soci,

il 2017 per il gruppo AEG rappresenta l'anno del ritorno alla mutualità prevalente, con il baricentro delle attività rivolto verso i Soci e il territorio di riferimento; la sostenibilità della strategia industriale intrapresa, con la vendita nel 2016 del ramo d'azienda grandi clienti a Nova AEG e la conseguente riorganizzazione interna, appare confermata dal miglioramento dei risultati operativi e dalla significativa inversione di tendenza di tutti gli indicatori patrimoniali e finanziari, che nel recente passato avevano messo a forte rischio il percorso di AEG.

Nel corso del 2017 si sono rivelati in crescita rispetto alle previsioni i portafogli commerciali della Cooperativa sia nel segmento di vendita del gas metano che di energia elettrica; sono state inoltre attivate le prime operazioni di efficienza energetica nel territorio del Canavese e di Saluggia.

Ancora in tema di politica industriale rivolta al territorio, AEG nel 2017 ha avviato, come capofila di una cordata di imprenditori locali, un progetto finalizzato al riutilizzo delle aree ex Olivetti facenti capo alla fabbrica di mattoni rossi, con l'obiettivo di proporsi come elemento di aggregazione di interessi e di idee per lo sviluppo del territorio.

In uno scenario di mercato sempre più competitivo, sia nella vendita di gas metano che nella distribuzione, dove il rallentamento nell'avvio delle gare pubbliche per il rinnovo delle concessioni di distribuzione del gas non ha certo impedito il processo di concentrazione degli operatori, sono emerse nella fase finale dell'anno necessità per l'organo gestorio di adeguamento delle valutazioni del perimetro dei rischi in relazione alla vicenda Tradecom, che hanno generato un effetto economico negativo sul bilancio consolidato 2017 per 2,7 milioni di Euro.

In particolare, in relazione a Tradecom, negli ultimi mesi dell'anno appena trascorso AEG ha ricevuto dai legali del fallimento richieste di revoca dei pagamenti ricevuti per complessivi ca.

29 milioni di Euro, a fronte delle quali la Cooperativa si è costituita in giudizio per far valere le proprie ragioni.

Pur in presenza dei sopracitati effetti negativi, il Progetto di bilancio consolidato che sottoponiamo alla Vostra attenzione presenta un utile di esercizio pari a Euro 2.085.316, che rafforza il Patrimonio netto di Gruppo a Euro 15.509.715.

Nonostante il significativo impatto dei sopracitati eventi sul bilancio 2017, le azioni portate avanti nel triennio di attività sociale, con particolare riferimento al costante miglioramento dell'indebitamento finanziario netto e della riduzione dei rischi delle attività svolte, ci consentono di trasmettervi una visione di fiducioso ottimismo nei confronti del percorso di sviluppo da intraprendere.

Di seguito sono riassunti i principali risultati che hanno caratterizzato la gestione del triennio 2015-2017 a livello consolidato di Gruppo:

- riduzione dell'indebitamento finanziario netto, da 17,7 milioni di Euro (fine 2014) a 5,0 milioni di Euro (fine 2017);
- significativa riduzione del perimetro dei rischi sotto il profilo delle garanzie fidejussorie prestate a banche e assicurazioni, da 66 milioni di Euro (fine 2014) a 7 milioni di Euro (fine 2017);
- utile netto complessivo cumulato, pari a circa 6,2 milioni di Euro, dopo aver assorbito svalutazioni e oneri non ricorrenti per circa 6,1 milioni di Euro;
- crescita del patrimonio netto da 9,3 milioni di Euro a fine 2014 a 15,5 milioni di Euro a fine 2017,
- incremento dello scambio mutualistico dal 13% al 62%, con il ritorno della Controllante AEG alla mutualità prevalente con un anno di anticipo sul piano presentato ai Soci in sede di insediamento.

La messa in sicurezza della Cooperativa, in fase di avanzato completamento, unitamente ad una rinnovata organizzazione interna, adeguata alle sfide del futuro, ci auspichiamo consentiranno al Gruppo AEG il ritorno ad un ruolo di protagonista nel suo territorio di riferimento, anche sotto il profilo degli interventi infrastrutturali.

Si segnala che è operativo in entrambe le compagini del Gruppo AEG l'Organismo di Vigilanza, monocratico, nominato in sede di adozione del Modello Organizzativo di cui al disposto della legge 231.

Pur consapevoli delle difficoltà ancora da affrontare nel cammino di sviluppo intrapreso, confidiamo nel Vostro apprezzamento per le attività portate avanti nel corso del nostro mandato, dove Vi riconfermiamo di aver sempre agito nel Vostro interesse, con l'obiettivo di disegnare e perseguire uno sviluppo sostenibile per il futuro, in linea con le Vostre aspettative e la nostra storia di 117 anni.

## 1. GRUPPO AEG

### PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il presente progetto di Bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo Azienda Energia e Gas Società Cooperativa (di seguito 'AEG') e il bilancio della società controllate al 100% Reti Distribuzione S.r.l. (di seguito 'Reti Distribuzione'), con sede in Ivrea, Via dei Cappuccini 22/A.

I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono stati assunti con il metodo integrale.

### ATTIVITÀ DEL GRUPPO

La Controllante AEG, Cooperativa di consumo con 19.419 Soci al 31 dicembre 2017 (19.249 a fine 2016), opera principalmente nel settore della vendita di gas metano ed energia elettrica, sia nel segmento residenziale, a servizio dei Soci, che in quello dei grandi clienti business e istituzionali.

Reti Distribuzione, costituita a seguito della cessione di ramo d'azienda da AEG a fine 2002, in ottemperanza al D.L. 164/2002 sulla separazione tra società di vendita e società di distribuzione del gas, opera nel mercato dei servizi energetici principalmente attraverso l'esercizio di reti di distribuzione del gas per la consegna a clienti, e la relativa manutenzione per assicurare la piena efficienza.

## 2. QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

### 2.1 - CONTESTO ECONOMICO-ENERGETICO NEL 2017

Il 2017 ha evidenziato un contesto internazionale alquanto disomogeneo nelle principali aree finanziarie, con comportamenti diffusi nei principali mercati:

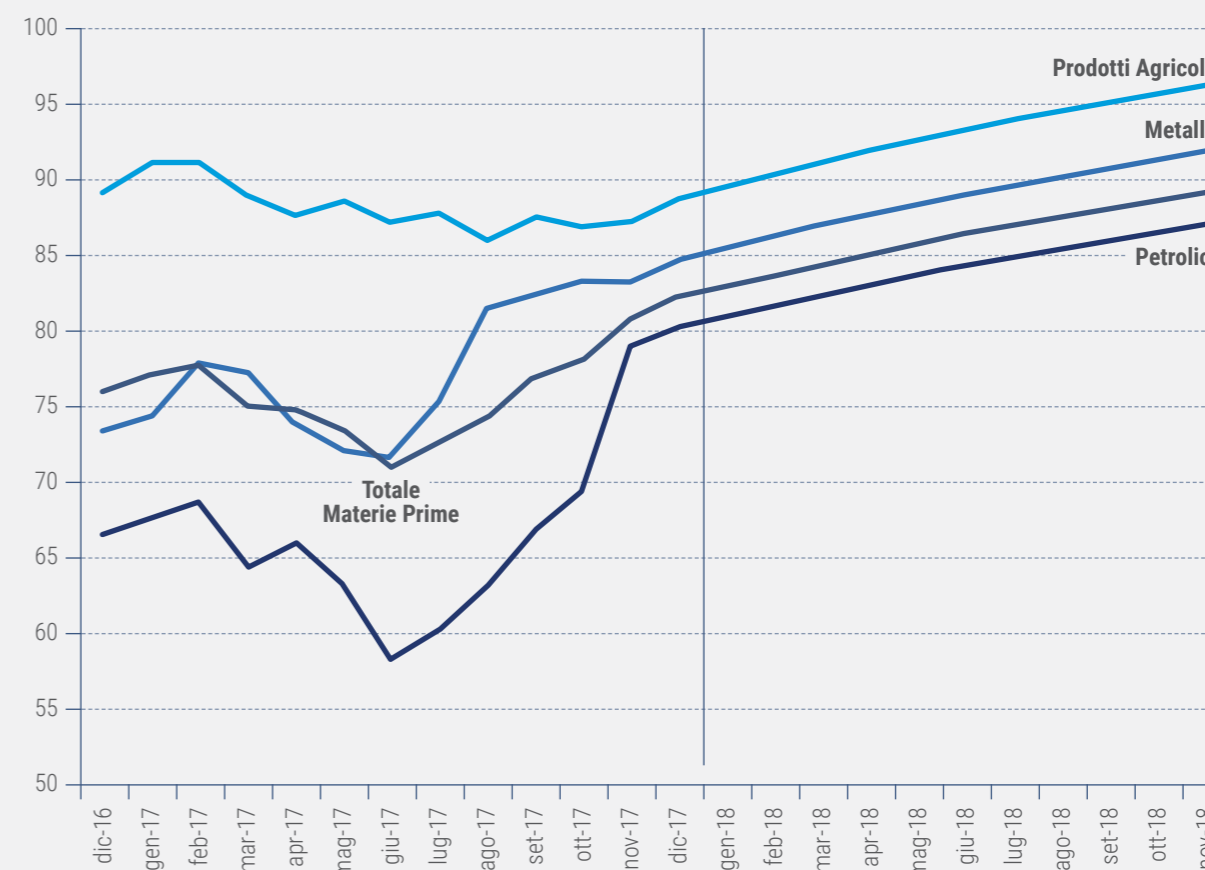
- costante crescita degli indici azionari negli Stati Uniti, trainati dal buon andamento dell'economia e dalla politica fiscale espansiva intrapresa dal presidente Trump, con graduale aumento dei tassi di interesse,
- prolungamento delle politiche espansive in Europa, da parte della BCE, con conseguente calo ai minimi storici dei rendimenti sovrani,
- ritorno alla crescita su base annua del PIL cinese, attestatosi a ca. 6,9%, smentendo le aspettative espresse da buona parte degli investitori nei primi mesi del 2017.

Le citate tendenze hanno determinato un quadro generale di costante rialzo delle quotazioni internazionali dei principali indici delle materie prime rispetto al 2016, con il prezzo del Brent passato dai minimi di inizio 2016 in area 30 \$/bbl ad un posizionamento a fine dicembre 2017 intorno a quota 80 \$/bbl, con aspettative di ulteriore crescita nel corso del 2018.

Il perdurare di bassi livelli di inflazione e il miglioramento del mercato del lavoro hanno consentito all'Italia di ottenere una variazione positiva del PIL in termini reali stimata dall'Istat al 1,5%, rispetto allo 0,9% registrato nel 2016.

Nel grafico che segue è riportato l'andamento dell'indice mensile dei prezzi delle materie prime e la sua evoluzione attesa nel corso del 2018 (fonte: elaborazioni Nomisma Energia).

INDICI MENSILE DEI PREZZI MONDIALI DELLE MATERIE PRIME, 2010=100



### 2.2 - ANDAMENTO DEL MERCATO DEL GAS

Nel corso del 2017 si registra un incremento del 6% della domanda di gas naturale in Italia rispetto al 2016, in linea con la tendenza rilevata a livello europeo.

La domanda di gas naturale in Italia nel 2017 si attesta a circa 74,7 miliardi di metri cubi (fonte: Snam Rete Gas), con un incremento di 4,4 miliardi di metri cubi rispetto al 2016, principalmente riconducibile a:

- aumento dei consumi del settore termoelettrico, per 1,8 miliardi di metri cubi, fondato sulla bassa produzione idroelettrica e sul calo delle importazioni di energia elettrica dall'estero,
- aumento dei consumi del settore industriale per 0,9 miliardi di metri cubi,

- incremento dei consumi del settore residenziale e terziario, che rappresentano la principale componente della domanda, per 1,7 miliardi di metri cubi, in relazione alla presenza di temperature medie invernali inferiori al 2016.

In controtendenza con quanto registrato nel 2016, caratterizzato da prezzi del gas in ribasso rispetto al 2015, il 2017 si è chiuso con prezzi spot medi in aumento nei principali paesi europei.

I prezzi spot al TTF (mercato olandese di riferimento per l'Europa Continentale) sono cresciuti del 24% rispetto al 2016, attestandosi a 18,26 cent€/smc (14,78 cent€/smc nel 2016); i prezzi medi sul mercato spot al PSV italiano (Punto di Scambio Virtuale) hanno chiuso a 20,49 cent€/smc (16,61 cent€/smc nel 2016), con un incremento tendenziale del 23% ca.

### 2.3 - ANDAMENTO DEL MERCATO ELETTRICO ITALIANO

Durante l'anno la richiesta di energia elettrica ha raggiunto i 320.438 GWh, in aumento del +2,0% rispetto al 2016 (fonte: Terna).

Nel 2017, la richiesta di energia elettrica è stata soddisfatta per l'88,2% da produzione nazionale destinata al consumo (88,2% nel 2016), per un valore pari a 282.677 GWh (+2% rispetto al 2016) al netto dei consumi dei servizi ausiliari e dei pompaggi.

La restante quota del fabbisogno (11,8%) è stata coperta dalle importazioni nette dall'estero, per un ammontare di 37.761 GWh, in aumento del +2% rispetto all'anno precedente.

La richiesta di energia sulla rete (320.438 GWh) è stata soddisfatta per il 32% dalla produzione da fonti energetiche rinnovabili (idroelettrica,

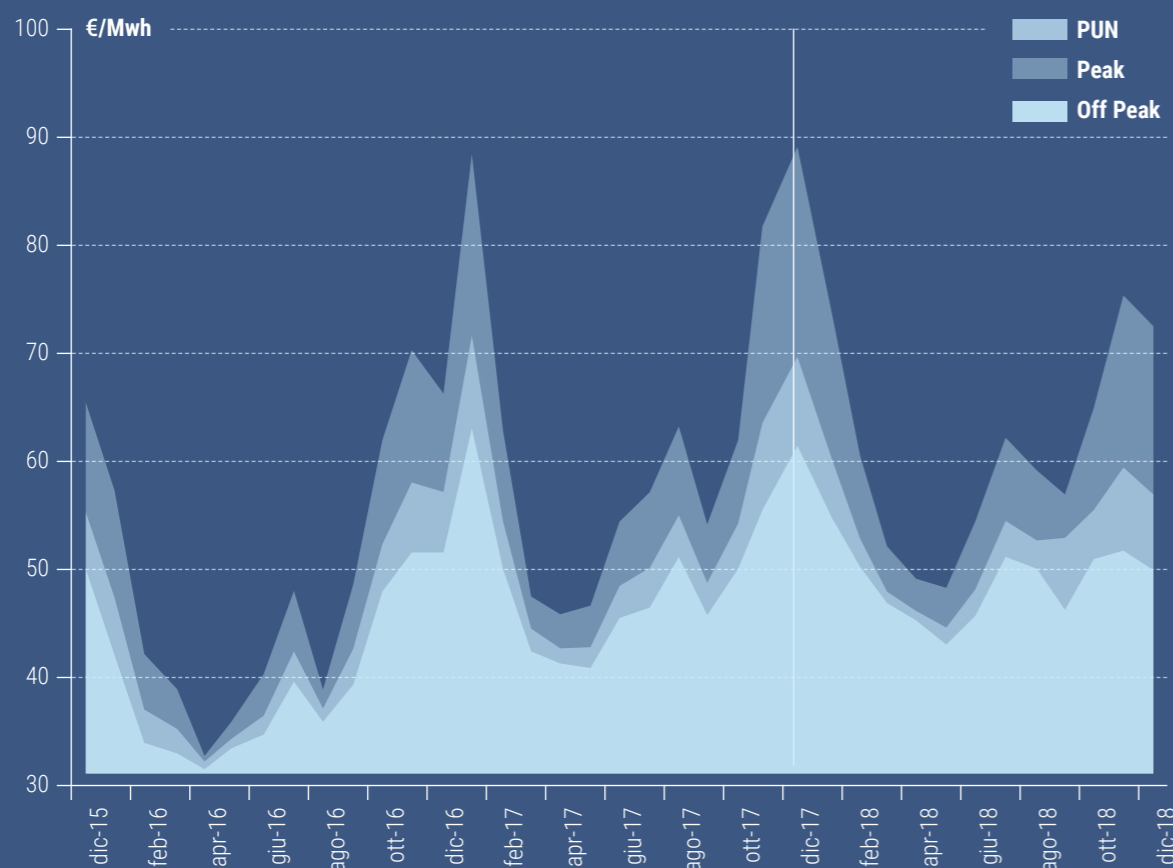
eolica, fotovoltaica, geotermica e biomasse) registrando un valore pari a 103.386 GWh (-3,3% rispetto all'anno precedente).

I prezzi di vendita dell'energia elettrica sul mercato italiano evidenziano nel 2017 un sensibile incremento, diffuso in tutti i trimestri con un picco nel primo trimestre dell'anno, delle quotazioni medie (espresse in PUN baseload, prezzo unico nazionale di Borsa) rispetto al 2016, pari al 26% circa, attestandosi ad un livello di 53,95 €/MWh (42,78 €/MWh nel 2016).

Il grafico di seguito illustrato (fonte: Nomisma Energia) evidenzia:

- la dinamica di crescita del mercato italiano dell'energia elettrica nel corso del 2017,
- la dinamica di volatilità dei prezzi, attesi nel corso del 2018.

PUN - VALORI BASE, PEAK AND OFF-PEAK MENSILI



### 2.4 - TENDENZE EVOLUTIVE NEL SETTORE ENERGETICO

Recenti studi internazionali individuano quattro principali direttrici di cambiamento nel sistema energetico globale nei prossimi venti anni (fonte: World Energy Outlook 2017, pubblicato da IEA, agenzia internazionale dell'Energia):

- la diffusione e il calo dei costi delle energie pulite,
- la crescente elettrificazione del sistema energetico,
- la transizione della Cina verso un mix energetico più sostenibile,
- l'aumento delle esportazioni di petrolio e gas dagli Stati Uniti.

Nel nuovo scenario si prevede che il fabbisogno energetico globale cresca più lentamente rispetto al passato, ma aumenti ancora del 30% da oggi al 2040.

Le crescenti esigenze energetiche saranno affrontate in maniera sensibilmente diversa rispetto agli ultimi venticinque anni:

- la domanda di petrolio continuerà a crescere, seppur a un ritmo decrescente,
- l'utilizzo di gas naturale subirà un deciso aumento (+45% atteso al 2040) anche se concentrato soprattutto nel settore industriale, a discapito di quello elettrico.
- le fonti rinnovabili saranno in grado di soddisfare circa il 40% della domanda di energia primaria, segnando così la fine degli anni del boom per il carbone, il cui ruolo è destinato ad essere sempre più marginale.

Il citato livello di penetrazione delle energie rinnovabili sarà generato dai contestuali miglioramenti dell'efficienza energetica, senza i quali l'aumento dei consumi finali di energia risulterebbe più che raddoppiato rispetto alle previsioni.

### 2.5 - DISTRIBUZIONE DEL GAS E ANDAMENTO DELLE GARE D'AMBITO

L'attività di distribuzione del gas svolta da Reti Distribuzione è soggetta a regolazione da parte dell'Autorità, che definisce sia le modalità di svolgimento del servizio sia le tariffe di distribuzione e misura.

Il suddetto servizio è effettuato trasportando il gas per conto delle società di vendita autorizzate alla commercializzazione nei confronti dei clienti finali; il rapporto tra il distributore e il venditore è regolato da un apposito documento, denominato 'Codice di Rete', che specifica la tipologia delle prestazioni rese dal distributore.

Il mercato italiano della distribuzione ha vissuto negli ultimi anni un forte processo di aggregazione, anche a fronte delle aspettative di avvio delle gare d'ambito.

Nel corso del decennio dal 2000 al 2010 gli operatori sul mercato sono scesi di oltre 500 unità, passando da circa 800 a 272, fino a giungere a 219 nel 2016.

A distanza di circa 7 anni dalla pubblicazione nel 2011 dei decreti ministeriali, che lanciavano il progetto di riforma del settore, istituendo 177 ambiti territoriali minimi, ATEM, sulla cui base assegnare le nuove concessioni, sono tuttora limitati i casi in cui il processo di gara è stato avviato formalmente.

Resta ad oggi un'incognita prevedere le tempistiche di avvio effettivo dei percorsi di gara, seppur in un quadro generale di maggior sensibilizzazione degli enti pubblici locali in relazione al tema del rinnovo delle concessioni.

### 3. DATI E INFORMAZIONI DI SINTESI

#### RISULTATI ECONOMICO - FINANZIARI DELLA GESTIONE

I risultati consolidati 2017 del Gruppo AEG rappresentano sia sotto il profilo economico-reddituale che sotto il profilo patrimoniale-finanziario un perimetro di attività profondamente rinnovato rispetto agli esercizi precedenti, in quanto focalizzato nelle seguenti principali aree:

- vendita e distribuzione di gas nel territorio del Canavese e di Saluggia,
- vendita di energia elettrica e sviluppo di servizi a favore dei Soci nel territorio sopracitato,
- sviluppo di servizi diversificati ai Soci.

Tutte le relazioni commerciali verso i grandi clienti privati e pubblici, quali il bando SCR per la fornitura di servizi elettrici agli enti locali della Regione Piemonte, sono state svolte nel 2017 dalla società partecipata Nova AEG S.p.A., per effetto della operazione straordinaria di cessione di ramo d'azienda conclusa a fine agosto 2016.

Le comparazioni dei dati con l'esercizio precedente presentano pertanto significativi profili di disomogeneità.

Si segnala inoltre che l'organo amministrativo della controllante AEG si è avvalso, come di consueto, del maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364 del codice civile, e richiamato dall'art. 27.2 dello Statuto, essendo la Cooperativa tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

#### Principali dati economici consolidati riclassificati

Conti economici consolidati riclassificati (Mln. €)	2015	2016	2017
Ricavi vendite e prestazioni	449,1	232,8	27,4
Altri Ricavi	2,3	5,6	3,0
<b>Totale Ricavi</b>	<b>451,4</b>	<b>238,4</b>	<b>30,4</b>
Totale Costi operativi (a)	442,0	232,4	23,8
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	<b>9,4</b>	<b>6,0</b>	<b>6,6</b>
Ammortamenti e Valutazione Rischi (b)	3,4	2,0	1,2
<b>Risultato operativo riclassificato (Ebit)</b>	<b>6,0</b>	<b>4,0</b>	<b>5,4</b>
Risultato gestione finanziaria	(0,7)	(0,3)	(0,5)
Risultato gestione straordinaria	(0,1)		
Effetto operazione Tradecom (c)			(2,6)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>5,2</b>	<b>3,7</b>	<b>2,3</b>
Imposte	3,6	1,4	0,2
<b>Utile (Perdita) disponibile</b>	<b>1,6</b>	<b>2,3</b>	<b>2,1</b>

(a) include voci b6),b7), b8), b9), b11) e b14) conto economico in nota integrativa

(b) include voci b10) e b12) conto economico in nota integrativa

(c) valutazione rischi contenziosi Tradecom

Il perimetro dei ricavi consolidati, derivanti dalla vendita di servizi, si attesta nel 2017 a 27,4 milioni di Euro (232,8 milioni di Euro nel 2016), principalmente a fronte della fornitura di servizi di vendita di gas metano, in cui la Cooperativa opera nel territorio con una quota di mercato pari a circa il 66%.

La maggior focalizzazione sul territorio, conseguente alla riorganizzazione delle attività a fronte della cessione del ramo d'azienda Grandi clienti, favorita da un effetto clima con temperature medie inferiori al 2016, ha consentito alla Cooperativa di incrementare la sua quota di mercato nel segmento del gas metano, incrementando di circa il 15% rispetto al 2016 i volumi di vendita a parità di perimetro di clientela, principalmente sul segmento business delle piccole medie imprese.

Il portafoglio di vendita di energia elettrica, drasticamente ridimensionato in termini di volumi rispetto al 2016, per effetto del sostanziale trasferimento a Nova AEG delle relazioni con grandi clienti, definite su base annuale e fortemente condizionate dalla capacità di garantire prezzi di mercato competitivi, ha in realtà protetto la Controllante dal sensibile rialzo dei prezzi descritto al paragrafo 1.3.

Il perimetro dei costi operativi consolidati derivanti dalla gestione è pari a 23,8 milioni di Euro (232,4 milioni di Euro nel 2016).

La redditività lorda consolidata, in termini di EBITDA, espressa nel bilancio 2017, pari a 6,6

milioni di Euro, si incrementa di circa 0,6 milioni di Euro rispetto al 2016 (6 milioni di Euro), a fronte del maggior contributo in termini di redditività delle attività di gestione della Cooperativa, riconducibile ai seguenti fenomeni:

- recuperi di efficienza nella gestione del processo di fatturazione dei conguagli elettrici del portafoglio dei grandi clienti, generati nel corso del 2017,
- sopravvenienze attive generate da conguagli attivi ricevuti da Terna e dal positivo esito delle verifiche svolte nel corso del 2017 dall'Autorità sulle attività di programmazione degli acquisti di energia elettrica sul mercato svolte nel 2016.

Il risultato operativo consolidato della gestione riclassificato (EBIT), si attesta a 5,4 milioni di Euro (4,0 milioni di Euro nel 2016), in crescita rispetto al 2016, dopo aver depurato gli effetti economici riconducibili alle esigenze di prudenziale copertura dai rischi sulle cause promosse dal fallimento Tradecom, evidenziate più oltre nella relazione.

Gli oneri relativi ad ammortamenti e accantonamenti dei rischi, per complessivi 3,8 milioni di Euro (2,0 milioni di Euro nel 2016), si incrementano rispetto all'anno precedente in relazione agli eventi sopracitati.

Il prospetto che segue evidenzia il contributo di AEG e Reti Distribuzione al consolidato di Gruppo sia in termini di ricavi che in termini di redditività lorda e netta riclassificata.

Composizione ebitda / ebit consolidato 2017 (mln. €)	AEG Coop	Reti Distribuzione	Rettifiche cons.	Consolidato
Ricavi vendite e prestazioni	26,2	5,9	(4,7)	27,4
Altri Ricavi, variaz.rimanenze e incrementi immobilizzazioni	2,6	0,9	(0,5)	3,0
<b>Totale Ricavi</b>	<b>28,8</b>	<b>6,8</b>	<b>(5,2)</b>	<b>30,4</b>
Totale Costi operativi (a)	24,4	4,2	(4,8)	23,8
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	<b>4,4</b>	<b>2,6</b>	<b>(0,4)</b>	<b>6,6</b>
Ammortamenti e Valutazione Rischi	3,0	6,1	(5,3)	3,8
Effetto Tradecom	(2,6)			(2,6)
<b>Risultato operativo riclassificato (Ebit)</b>	<b>4,0</b>	<b>(3,5)</b>	<b>4,9</b>	<b>5,4</b>
<b>rapporto Ebitda / Ricavi (%)</b>	<b>15,3%</b>	<b>38,2%</b>		<b>21,7%</b>
<b>rapporto Ebit / Ricavi (%)</b>	<b>13,9%</b>	<b>(51,5%)</b>		<b>17,8%</b>

Il risultato netto consolidato, positivo per 2,1 milioni di Euro (2,3 milioni di Euro nel 2016), sostanzialmente in linea con il 2016, rappresenta un ulteriore rafforzamento del patrimonio netto consolidato del Gruppo AEG.

### RISULTATI PATRIMONIALI-FINANZIARI

Sotto il profilo patrimoniale e finanziario l'esercizio 2017 evidenzia i seguenti principali risultati consolidati, sostanzialmente derivanti dalle azioni strategiche intraprese nel 2016:

- rafforzamento dell'equilibrio del capitale circolante netto, espresso dalla dimensione del capitale circolante rispetto ai debiti complessivi della Cooperativa, per 5,1 milioni di Euro,
- miglioramento dell'indebitamento finanziario netto consolidato, attestatosi a 5,0 milioni di Euro (10,0 milioni di Euro a fine 2016), dimezzato nel corso del 2017;
- ulteriore riduzione degli impegni in termini di garanzie fidejussorie, bancarie e assicurative, prestate a fronte dei contratti di approvvigionamento/distribuzione di energia elettrica, in prevalenza, a 7 milioni di Euro (15,3 milioni di Euro nel 2016).

Il costante rafforzamento del Gruppo AEG sotto il profilo finanziario, anche nel 2017, è principalmente riconducibile ai seguenti eventi:

- attività operativa di gestione del processo dei conguagli derivanti dalla cessione del ramo d'azienda 'grandi clienti', sostanzialmente inerente i contratti di vendita di energia elettrica al segmento degli enti pubblici locali (SCR) e al segmento denominato reseller, avviato nell'ultimo trimestre del 2016 con intervento diretto degli amministratori delegati,
- completamento delle attività di incasso dei crediti fiscali maturati a seguito della cessione del ramo d'azienda e dal recupero dell'Iva sui crediti derivanti dal fallimento Tradecom.

Nel prospetto di sintesi che segue è riportata l'evoluzione negli ultimi 4 anni dei principali indicatori patrimoniali-finanziari consolidati.



Dati patrimoniali-finanziari (Mln. €)	2014	2015	2016	2017
Crediti vs. Clienti	102,3	88,8	19,2	14,6
Rimanenze	0,2	0,5	0,5	0,2
Debiti vs. Fornitori	86,0	79,2	20,4	9,5
<b>Capitale circolante operativo netto</b>	<b>16,5</b>	<b>10,1</b>	<b>(0,7)</b>	<b>5,3</b>
<b>Attivo immobilizzato (a)</b>	<b>14,7</b>	<b>15,0</b>	<b>15,4</b>	<b>16,6</b>
Totale attivo circolante (b)	120,4	111,7	41,6	25,0
Totale debiti (c)	123,7	112,5	40,3	19,1
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(3,3)</b>	<b>(0,8)</b>	<b>1,3</b>	<b>5,9</b>
Liquidità	3,6	11,3	3,4	1,2
Debiti vs. Banche a breve	(12,3)	(18,6)	(9,2)	(4,3)
Debiti vs. banche a medio lungo termine	(2,6)	(2,6)	(4,2)	(1,9)
Altri debiti finanziari	(6,4)	(0,9)		
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(17,7)</b>	<b>(10,8)</b>	<b>(10,0)</b>	<b>(5,0)</b>
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>9,3</b>	<b>11,2</b>	<b>13,5</b>	<b>15,5</b>
<b>Rapporto Patrimonio / Debito Finanziario Netto</b>	<b>0,5</b>	<b>1,0</b>	<b>1,4</b>	<b>3,1</b>
<b>Rapporto Patrimonio /Attivo Immobilizzato</b>	<b>0,63</b>	<b>0,75</b>	<b>0,88</b>	<b>0,93</b>
<b>Flussi di cassa netti (d)</b>	<b>(6,5)</b>	<b>7,7</b>	<b>(7,9)</b>	<b>(2,1)</b>
Flussi finanziari attività operativa	(22,3)	9,0	(0,7)	7,8
Flussi finanziari attività investimento	(2,4)	(1,9)	1,5	(2,6)
Flussi finanziari attività finanziamento	18,2	0,6	(8,7)	(7,3)

- (a) Ai fini del bilancio consolidato i valori dell'attivo immobilizzato sono quelli pre-esistenti al conferimento degli impianti di distribuzione perfezionato da AEG Coop a Reti Distribuzione nel 2014  
 (b) totale voce C) stato patrimoniale in nota integrativa  
 (c) totale voce D) stato patrimoniale in nota integrativa  
 (d) per la composizione dei flussi di cassa netti si rimanda al rendiconto finanziario in nota integrativa

L'evoluzione degli indicatori finanziari consolidati dal 2014 al 2017, riportata nel prospetto di sintesi, evidenzia in modo piuttosto chiaro i risultati del percorso di ripristino di un perimetro di attività sociali sostenibile nel tempo per il Gruppo.

Sotto il profilo operativo, in particolare confrontando i dati consolidati di evoluzione del capitale circolante netto, si denota una chiara inversione di tendenza nel raffronto tra il capitale circolante e il valore complessivo dei debiti, nel triennio in esame: il disavanzo di fine 2014, pari a 3,3 milioni di Euro, già recuperato a fine 2016, si modifica evolvendosi nel corso del 2017 ad un avanzo più consistente di 5,9 milioni di Euro.

La dinamica evolutiva dell'Indebitamento Finanziario netto consolidato nell'ultimo triennio di gestione evidenzia una costante riduzione, dai 17,7 milioni di Euro di fine 2014, ai 5,0 milioni di Euro a fine 2017, con un effetto di miglioramento complessivo pari a 12,7 milioni di Euro.

L'andamento dell'indice patrimoniale che raffronta il patrimonio netto rispetto al debito finanziario netto evidenzia il percorso di costante rafforzamento del Gruppo, con un indicatore a fine 2017 pari a 3,1, più che sestuplicato rispetto a fine 2014, dove i debiti finanziari netti rappresentavano



circa due volte il patrimonio consolidato.

L'andamento negativo dei flussi di cassa netti consolidati, nel corso del 2017, per 2,1 milioni di Euro (- 7,9 milioni di Euro nel 2016) è derivato in sintesi da:

- flussi di cassa positivi delle attività operative per 7,8 milioni di Euro, incrementati significativamente rispetto al 2016 per 8,5 milioni di Euro, principalmente riconducibili ai positivi risultati delle attività rientranti nel perimetro di consolidamento nel 2017 (4,5 milioni di Euro) e ai flussi netti del capitale circolante (3,3 milioni di Euro);
- flussi finanziari negativi derivanti da attività di investimento per 2,6 milioni di Euro, principalmente a fronte del potenziamento delle infrastrutture per la distribuzione e la misura del gas naturale; tra di esse di particolare rilievo assume la metanizzazione del comprensorio industriale ex Sorin di Saluggia, con l'estensione della rete di 4,2 chilometri;
- flussi di cassa negativi riconducibili alla gestione del servizio del debito per 7,3 milioni di Euro (8,7 milioni di Euro nel 2016), principalmente a fronte della estinzione delle linee di credito a breve termine negoziate con le banche per lo smobilizzo del circolante a seguito dell'operazione straordinaria di cessione.

#### **RELAZIONI CON ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE**

Nel corso del 2017 si è ridotta la partecipazione della Controllante AEG in Nova AEG S.p.A., società costituita da Nova Coop nel 2016 per l'acquisizione del ramo Grandi clienti, dal 20% iniziale a circa il 3,5%, in seguito ad una operazione di aumento di capitale per complessivi 23 milioni di Euro, approvato dall'Assemblea Straordinaria di Nova AEG in aprile 2017, reso necessario dalle perdite consuntivate nei primi due mesi dell'anno, e dal prevedibile andamento negativo della gestione nel corso del 2017.

AEG ha partecipato all'aumento di capitale senza ulteriori esborsi finanziari, convertendo i propri crediti in essere, derivanti dagli accordi stipulati all'atto di cessione del ramo d'azienda Grandi clienti, per un importo pari a 0,6 milioni

di Euro, e incrementando conseguentemente il valore della partecipazione a complessivi 0,8 milioni di Euro.

Sono state sostanzialmente mantenute le garanzie contrattuali in relazione alla facoltà di esercizio del diritto di opzione alla vendita della partecipazione al valore nominale.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2017 AEG ha mantenuto in essere la relazione di fornitura di energia elettrica da Nova AEG, alle condizioni di mercato; il contratto di locazione dell'immobile, stipulato al momento della cessione del ramo d'azienda, si è risolto anticipatamente su richiesta di Nova AEG, con effetto dal 1 gennaio 2018.

#### **AGGIORNAMENTO SU PRINCIPALI CONTENZIOSI IN ESSERE**

##### **Fallimento Tradecom**

Come anticipato nella premessa introduttiva il fallimento Tradecom nel corso dell'ultimo trimestre del 2017 ha promosso le seguenti cause nei confronti di AEG:

- causa di inefficacia dei pagamenti effettuati da Tradecom in via anticipata verso la Cooperativa nel periodo di fornitura intercorso da inizio ottobre 2014 fino al momento della dichiarazione di fallimento di Tradecom, con sentenza del Tribunale di Roma in data 21 novembre 2014, per un valore complessivo pari a 8,6 milioni di Euro;
- azione revocatoria ai sensi dell'art. 67, comma 2, della legge fallimentare, in relazione ai pagamenti corrisposti ad AEG a fronte delle forniture sottostanti l'accordo quadro sottoscritto tra le Parti in ottobre 2013, per un valore nominale complessivo pari a 20,3 milioni di Euro.

AEG si è costituita in giudizio in entrambi i procedimenti, conferendo ampio mandato allo studio Fubini, Jorio, Cavalli e associati di Torino di difendere la Cooperativa nel quadro di una strategia di pieno rigetto delle argomentazioni prodotte in giudizio dai legali del fallimento.

In dicembre 2017 si è svolta la prima udienza

relativa alla causa di inefficacia, con presentazione delle memorie delle parti; il giudice, dopo essersi riservato la decisione, in marzo 2018 ha rinviato la causa al 21 maggio 2020 per la precisazione delle conclusioni.

In merito alla seconda controversia, originata sostanzialmente dal perseguimento da parte del curatore del programma di liquidazione presentato ai creditori nel corso del 2015, relativamente alla quale AEG si è costituita in giudizio il 20 febbraio 2018, è allo stato attuale piuttosto complesso esprimere delle valutazioni temporali sulla durata del primo grado di giudizio, dipendendo molto la previsione dalla effettuazione o meno di una articolata istruttoria in corso di causa. In ogni caso è difficile pensare ad un esito prima della fine del 2019.

Per completezza informativa, come richiamato nella relazione al bilancio 2015, i pareri legali forniti al curatore e ad AEG dal legale nominato dal precedente organo amministrativo in rappresentanza della Cooperativa alla presidenza del Comitato dei Creditori del fallimento Tradecom, non hanno evidenziato particolari profili di rischio su possibili azioni revocatorie menzionate nel programma di liquidazione.

In ottemperanza ai principi generali di prudenza, senza che ciò possa essere nemmeno indirettamente ricostruito o interpretato come riconoscimento di responsabilità, sulla base delle ipotesi condivise con il legale incaricato di assistere AEG nella difesa dalle cause citate, si è ritenuto opportuno stanziare nel bilancio della Controllante AEG una valutazione di rischio complessiva pari a circa 2,7 milioni di Euro, inclusiva di costi legali anche in relazione ad azioni di protezione in corso.

#### **Azione di responsabilità promossa dal precedente Collegio Sindacale in data 28 maggio 2015**

Nel corso del 2017 si sono svolte le prime udienze della causa promossa dall'ex Collegio Sindacale, e avviata da AEG nei confronti dell'ex Presidente, Ing. Ivan Rizieri Pescarin, in aprile 2016 presso il Tribunale delle Imprese di Torino.

Come indicato nella relazione sulla gestione del bilancio 2016, nel suo percorso istruttorio il procedimento si è reso ulteriormente com-

plesso, a fronte della chiamata in causa da parte dell'ex Presidente, di UnipolSai in virtù del contratto di assicurazione stipulato e di due componenti del precedente collegio sindacale, che si sono costituiti in giudizio, chiamando in causa le rispettive assicurazioni.

Il procedimento, a distanza di circa due anni dal suo avvio e da quasi tre anni dalla denuncia di fatti censurabili ex art. 2381 cod. civ. si trova ancora nella fase di attesa della precisazione delle conclusioni, aggiornata ad un'udienza in giugno 2018, e la definizione della causa potrebbe essere attesa entro il 2018, nell'ipotesi che non sia riaperta la fase istruttoria.

Si segnala inoltre che AEG nel corso del 2017 ha corrisposto all'ex Presidente il pagamento degli emolumenti derivanti dalle cariche ricoperte, a fronte di una sentenza del Tribunale delle Imprese di Torino che ha ritenuto opportuno non procedere alla riunione delle due cause; AEG ha proposto opposizione, richiedendo l'unificazione dei giudizi di merito al procedimento principale, che ad oggi il giudice ha rigettato, con causa tuttora in corso.

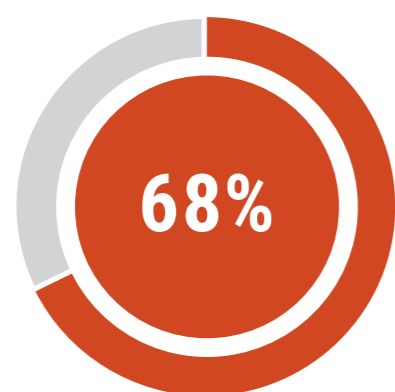
## **4. ATTIVITÀ MUTUALISTICA SVOLTA DALLA CONTROLLANTE**

In conformità ai disposti dell'articolo 2545 del Codice Civile e dell'articolo 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito sono riassunti i criteri di gestione della Cooperativa al fine di conseguire gli scopi mutualistici previsti dallo Statuto Sociale.

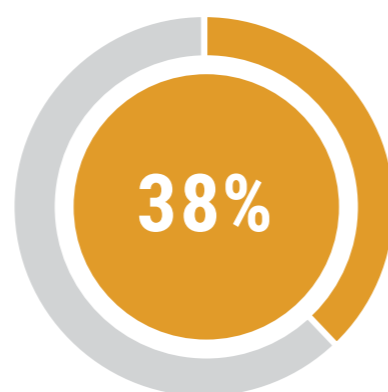
La discontinuità del perimetro di attività della Cooperativa con il passato anticipata al paragrafo 2 ha riportato nel 2017 il ripristino della mutualità prevalente, con un anno di anticipo rispetto al programma di sviluppo presentato ai Soci nel corso del 2015.

Lo scambio mutualistico verso i Soci si è attestato nel 2017 al 62% del perimetro delle attività complessive (19% nel 2016 e 13% nel 2015), come illustrato dallo schema di sintesi che segue.

Tipo di Vendita	Soci	%	Non Soci	%	TOTALE
Vendita Metano	9.583.063	68%	4.593.162	32%	14.176.225
Vendita energia elettrica e altre	1.236.525	38%	1.997.926	62%	3.234.451
<b>Totale</b>	<b>10.819.588</b>	<b>62%</b>	<b>6.591.088</b>	<b>38%</b>	<b>17.410.676</b>
di cui sconti Soci:					
Vendita Metano	348.242				
Vendita energia elettrica e altre	15.025				
<b>Totale</b>	<b>363.267</b>				

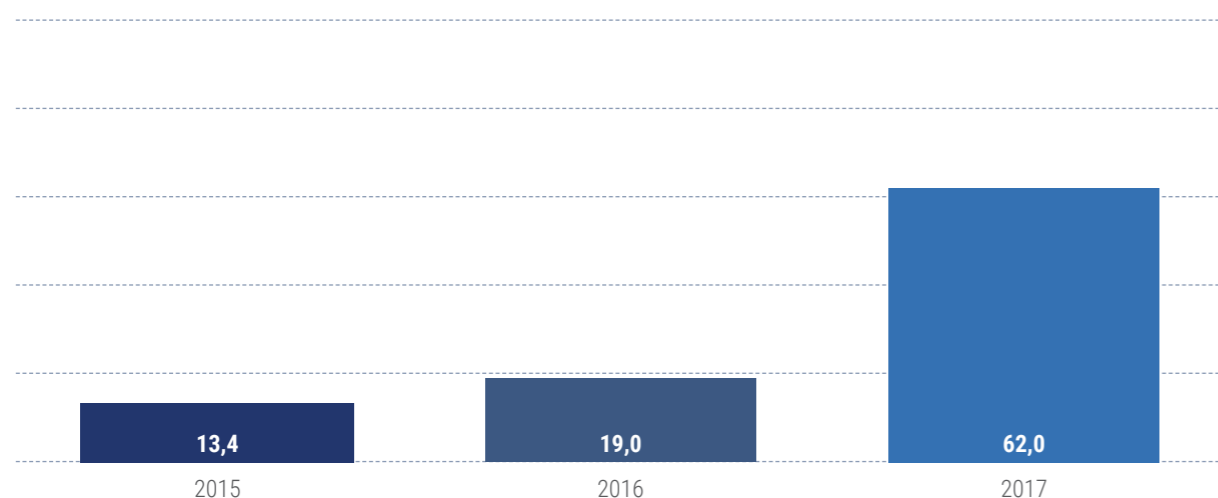


**SOCI METANO**



**SOCI ENERGIA ELETTRICA**

INDICE DI SCAMBIO MUTUALISTICO (%)



Come nel precedente esercizio, i ricavi derivanti dall'attività di vendita sono valorizzati al netto delle componenti denominate passanti, in quanto ritenuto indice maggiormente rappresentativo.

Ai fini dello scambio mutualistico i servizi di vendita di gas metano rappresenta oltre l'80% delle attività, elemento caratteristico e punto di forza della Cooperativa su cui fondare il percorso di sviluppo e diversificazione nel segmento dei servizi a valore aggiunto.

Nel segmento di vendita di energia elettrica e altri servizi, lo scambio mutualistico con i Soci, pari al 38%, seppur incrementato significativamente rispetto al 2016 (11%) in relazione al mutato perimetro di clientela, non raggiunge ancora il regime di prevalenza; sono state pianificate azioni di sviluppo, per la diversificazione dei servizi, nel corso del 2018, ai fini di perseguire il raggiungimento dell'obiettivo.

I valori economici degli sconti applicati ai Soci della Cooperativa nel corso del 2017 risultano pari a Euro 363.267 (Euro 526.413 nel 2016, riconducibili in parte a clienti confluiti nella cessione di ramo d'azienda), corrispondenti ad un volume di circa 1,3 milioni smc.

Di seguito vengono evidenziate le utenze in essere verso i Soci della Cooperativa al 31 dicembre 2017 in entrambi i segmenti di mercato:

- 17.125 utenze gas metano, di cui 16.093 nel segmento retail e 1.032 nel segmento Pmi,
- 2.903 utenze energia elettrica, di cui 2.498 nel segmento retail e 405 nel segmento Pmi.

Sotto il profilo dell'andamento dei costi di approvvigionamento dei principali servizi di vendita offerti ai Soci dalla Cooperativa nel 2017, si sono registrati i seguenti andamenti medi:

- costo medio di approvvigionamento di energia elettrica, espresso al netto delle operazioni di intermediazione sul mercato dell'energia, pari a circa 51 Euro/MWh (38 Euro/MWh circa nel 2016),
- costo medio di acquisto del gas metano sul mercato (che prende a riferimento il prezzo al PSV - Punto di Scambio Virtuale), pari a circa 245 Euro/1.000 m<sup>3</sup> (270 Euro/1.000 m<sup>3</sup> nel 2016).

Si segnalano inoltre, le seguenti iniziative intraprese nel 2017 con l'obiettivo di favorire progetti di mutualità esterna:

- versamento di un contributo pari a Euro 25.000 a favore della Fondazione Comunità del Canavese, fondazione costituita nel 2015 per sostenere attività e servizi realizzati da organizzazioni ed enti no-profit con sede sul territorio canavese, volti a migliorare le condizioni di vita delle fasce deboli;
- sottoscrizione in novembre 2017 di un preliminare di acquisto dell'immobile denominato Fabbrica di Mattoni Rossi, sito a Ivrea, costruito nel 1896 da Camillo Olivetti e successivamente teatro della nascita e sviluppo imprenditoriale nel corso del Novecento della società Olivetti, come capofila di un gruppo di investitori interessati all'acquisto e al successivo progetto di risanamento; i termini del preliminare sottoscritto con la proprietà, Idea Fimit SGR S.p.a., facente capo al Fondo ATLANTIC 2, prevedono il versamento di una caparra di Euro 100.000, a fronte di un impegno di acquisto dell'immobile per complessivi Euro 900.000, con il rogito previsto nel secondo semestre del 2018, che sarà sottoscritto da un veicolo di nuova costituzione, a cui AEG parteciperà in misura paritetica agli altri Soci.

## 5. GOVERNO SOCIETARIO DEL GRUPPO E GESTIONE DEI RISCHI

Il modello di governo societario, adottato dalla Capogruppo, si articola nelle seguenti linee principali:

- A.** attività demandate da statuto al Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema complessivo, principalmente focalizzate sulle seguenti attività:
- esame, approvazione dei piani strategici e finanziari, con monitoraggio periodico della loro attuazione,
  - definizione della natura e livello di rischi compatibile con gli obiettivi strategici,
  - valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi,
  - valutazione del generale andamento della gestione,
  - deliberazioni in merito alle operazioni della Cooperativa e delle sue controllate,
  - valutazione, su base almeno annuale, delle risultanze e efficacia del modello di governo.
- B.** Attività di controllo interno e di gestione dei rischi, sottostanti l'introduzione del modello, demandate alla struttura operativa della Cooperativa, e suddivise sotto il profilo organizzativo in:
- controlli "di linea" (o "di primo livello") effettuati dai responsabili di aree operative,
  - controlli "di secondo livello" effettuati dai responsabili delle funzioni aziendali,
  - controllo di gestione, che attiene alla pianificazione e controllo del business aziendale, che sovrintende i controlli "di secondo livello".
- C.** Attività di controllo esterno svolte dal collegio sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di

gestione dei rischi e rappresenta l'organo societario al vertice del sistema di vigilanza e controllo.

Allegata al fascicolo di bilancio, per fini di trasparenza nei confronti dei Soci della Cooperativa, la relazione annuale 2017 elaborata sul governo societario.

Nel corso del 2017 si è esercitato il ruolo di indirizzo e coordinamento di AEG nelle attività della controllata Reti Distribuzione, sia con riferimento al monitoraggio dell'andamento della gestione operativa sia in relazione alle attività preparatorie a fronte della gara d'ambito.

A seguito del modificato perimetro di attività, conseguente alla cessione del ramo d'azienda, si è adeguato nel 2017 il sistema di deleghe operative assegnate agli amministratori di AEG, e condivisi con l'organismo di vigilanza gli adeguamenti al modello organizzativo di cui al decreto legislativo 231/2001.

Il profilo di rischio complessivo delle attività esercitate dal Gruppo AEG, a seguito della vendita del ramo 'Grandi Clienti', presenta significativi benefici sia in termini di rischio energetico che strategico.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, una sintesi delle modalità di gestione attive.

### 5.A RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo AEG è esposta ad alcune tipologie di rischi finanziari tra le quali il rischio di liquidità e di variazione dei tassi di interesse; il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzare l'utilizzo: è attivo un sistema di cash pooling con la Società controllata Reti Distribuzione S.r.l., che consente la gestione dei flussi finanziari a livello consolidato.

L'esposizione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse concerne in particolare la dimensione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento;

la strategia di AEG è quella di limitare l'esposizione alla volatilità dei tassi di interesse, mantenendo un costo della provvista in linea con le condizioni di mercato.

### 5.B RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di AEG è correlato alla dimensione dei crediti commerciali derivanti dai servizi di vendita di gas metano, energia elettrica, teleriscaldamento e altri. I crediti sono suddivisi su un largo numero di controparti, appartenenti a categorie di clientela eterogenee (retail, consumatori domestici, PMI).

La politica di gestione dei crediti della Cooperativa, gli strumenti di valutazione, le attività di controllo e recupero, sono strutturate in relazione alla tipologia di clientela.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, sono utilizzati i seguenti strumenti gestionali:

- analisi di solvibilità dei clienti nel segmento Pmi nella fase di acquisizione, supportate da valutazioni esterne del merito creditizio;
- introduzione di nuove modalità di recupero mediante affidamento dei crediti cessati e/o attivi a società di recupero esterne;
- coperture generali e/o specifiche per alcune tipologie di clienti Business, con opportune forme assicurative o bancarie.

### 5.C RISCHIO ENERGETICO

La Cooperativa è esposta al rischio prezzo, sulle commodity energetiche gestite, per effetto delle possibili fluttuazioni dei prezzi nei mercati di acquisto e delle formule di prezzo pattuite con i clienti nei contratti di vendita.

Per effetto dell'operazione di cessione del ramo grandi clienti a Nova AEG, la Controllante non opera più sul mercato approvvigionando la materia prima con acquisti all'ingrosso, bensì opera in modalità reseller sia nel settore del gas che in quello elettrico.

La politica di gestione del rischio applicata consiste nel coprire, in modo contestuale alla stipula dei contratti con i clienti, i volumi di vendita di materia prima attesi alle formule di prezzo concordate con i clienti, con altrettanti

approvvigionamenti, negoziati con i fornitori a condizioni speculari a quelle di vendita.

### 5.D RISCHIO STRATEGICO

Il Gruppo AEG è presente attraverso la sua controllata Reti Distribuzione nel mercato della distribuzione del gas, settore regolato in regime di concessione rilasciata tramite gara pubblica per un periodo massimo di 12 anni, su cui da qualche anno è attesa la formalizzazione di un nuovo bando di gara su tutto il territorio nazionale, finalizzato a razionalizzare il numero degli attuali operatori (oltre 200).

Pur prevedendo il nuovo bando un meccanismo di rimborso dall'aggiudicatario al gestore uscente del valore degli investimenti effettuati sulla rete, l'incertezza del quadro attuale di riferimento normativo e interpretativo delle regole stabilite dall'Autorità rappresenta un fattore di rischio, in relazione alla modalità di gestione futura delle attività della partecipata.

## 6. RISORSE UMANE

L'organico consolidato del Gruppo AEG al 31 dicembre 2017 si compone di 47 risorse (45 al 31 dicembre 2016).

La dinamica evolutiva delle risorse umane nel corso del 2017 è riconducibile alla società controllante, per effetto delle seguenti variazioni:

- potenziamento dell'organico, con inserimento di un dirigente nella posizione apicale di direttore con la responsabilità del coordinamento delle attività di gestione e l'implementazione delle linee di sviluppo definite dall'organo amministrativo,
- assunzione di 2 risorse, a presidio dei processi operativi di servizi ai soci.
- una dimissione.

In riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 si rileva come nel Gruppo AEG:

- non si siano verificati infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime;
- non sono state accertate, né prospettate a livello di contenzioso o stragiudiziale

le, malattie professionali con riferimento a dipendenti o ex dipendenti;

- non si è avuto accertamento giudiziale di mobbing nei confronti di dipendenti o ex dipendenti.

## 7. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo AEG non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2017.

## 8. QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

Il Gruppo AEG ha tra i suoi obiettivi primari caratterizzanti la fornitura dei propri servizi la salvaguardia ambientale e la sicurezza del personale, e dispone di sistemi certificati di qualità secondo gli standard internazionali ISO 9001, oggetto di monitoraggio costante.

Si segnala che nel corso del 2017 non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

## 9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In relazione al settore in cui opera la Cooperativa, i primi mesi del 2018 sono caratterizzati da:

- Trend di correzione al ribasso dei prezzi del petrolio dopo il rialzo di gennaio a 70 dollari al barile, trainato dal forte incremento della produzione USA, atteso per tutto il 2018;
- nei mercati europei del gas si accentua la differenza tra le tensioni di breve periodo dei prezzi, dovute al peggioramento del clima in marzo, e le debolezze di lungo termine, con attese revisioni al ribasso delle tariffe nel secondo trimestre 2018;
- dinamica dei mercati europei dell'energia elettrica simile a quella del gas, con prez-

zi posizionati a cavallo dei 50 €/MWh, con moderato rialzo atteso per il 2018.

Si prevede per l'esercizio 2018 un ulteriore consolidamento delle attività di AEG sul proprio core business, concentrato sullo sviluppo di prodotti e servizi a valore aggiunto verso i Soci, nel segmento del risparmio energetico.

Al momento della redazione del bilancio consolidato non si segnalano sostanziali aggiornamenti sulla pubblicazione del bando di gara relativo all'ambito Torino 5, che coinvolge la controllata Reti Distribuzione.

Si segnala che nel corso del primo trimestre 2018 AEG ha esercitato nei confronti di Nova Coop il suo diritto di opzione alla vendita della quota di partecipazione in Nova AEG, derivante dagli accordi di cessione del ramo d'azienda, che si prevede sarà perfezionato nel primo semestre del 2018.

In relazione ai contenziosi descritti nel commento sui fondi rischi in relazione alle cause intentate dal Fallimento Tradecom (contestazioni per circa 28,9 milioni di Euro), la controllante AEG, a titolo prudenziale in ottica di copertura dei possibili rischi conseguenti, tenuto anche conto dell'interesse ad una celere definizione di entrambe le controversie, ha sottoscritto accordi finalizzati alla transazione delle azioni giudiziarie tuttora pendenti, promosse dal fallimento Tradecom.

I citati accordi hanno la finalità di mitigare il possibile rischio di passività ad un livello ritenuto dagli amministratori ragionevole e sostanzialmente in linea con gli accantonamenti effettuati nei fondi rischi.

A tal riguardo, si evidenzia che l'esborso finanziario netto, nell'ipotesi in cui si realizzi la condizione sospensiva alla base degli accordi, sarà pari a circa 2,6 milioni di Euro, il tutto in un più articolato ma unitario contesto multi-parti ove, unitamente agli accordi transattivi con i titolari della procedura concorsuale, è previsto il perfezionamento di uno specifico, parallelo negozio giuridico, in questo caso attivo per AEG, così che l'impegno economico per la Società sia pari all'importo sopra individuato.

In caso di mancato avveramento della condizione che sospende l'efficacia dall'accordo transattivo, al solo scopo di evitare le incertezze e i tempi dei giudizi, la società ritiene di poter valorizzare le serie argomentazioni difensive spese nei propri atti giudiziari nel contesto di trattative per la definizione di entrambi i procedimenti da avviarsi direttamente con il Fallimento.

## 10. NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Controllante AEG non è proprietaria di azioni proprie, non ne ha alienate o acquistate nel corso del 2017, e non ha società controllanti di riferimento.

## 11. ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

La Controllante AEG e Reti Distribuzione non hanno sedi secondarie.

Confidiamo nel Vostro apprezzamento del lavoro svolto e nel Vostro accordo sulle linee guida e sui criteri ai quali ci siamo attenuti nella redazione del presente Progetto di bilancio.

p. il C.d.A.  
Il Presidente



**02**

## **BILANCIO CONSOLIDATO**

al 31.12.2017

“

una lunga storia  
fatta di futuro



# INDICE DEI CONTENUTI

## Bilancio in forma ordinaria

Azienda Energia e Gas Società Cooperativa  
Bilancio al: 31/12/17

	Pagina
Stato patrimoniale	5
Conto economico	11
Rendiconto finanziario, metodo diretto	14
<b>Nota integrativa, parte iniziale</b>	<b>16</b>
Area di consolidamento	17
Metodi di consolidamento	17
Principi generali di redazione del bilancio	17
Criteri di valutazione	18
<b>Nota integrativa, attivo</b>	<b>24</b>
Informazioni di dettaglio - attivo di stato patrimoniale	24
<b>Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti</b>	<b>24</b>
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>24</b>
Immobilizzazioni immateriali	24
Movimenti delle immobilizzazioni immateriali	25
Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)	25
Commento, movimenti delle immobilizzazioni immateriali	25
Immobilizzazioni materiali	26
Movimenti delle immobilizzazioni materiali	26
Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)	27
Commento, movimenti delle immobilizzazioni materiali	28
Commento, immobilizzazioni materiali	28
Immobilizzazioni finanziarie	28
Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati	29
Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (prospetto)	29
Commento, movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati	29
Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate	29
Introduzione, dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate	29
Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese	29
Dettagli sulle partecipazioni in altre imprese	29
Dettagli sui crediti verso altri	30
Dettagli sui crediti verso altri	30

	Pagina
<b>Attivo circolante</b>	<b>31</b>
Rimanenze	31
Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)	31
Commento, rimanenze	31
Crediti iscritti nell'attivo circolante	31
Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante	31
Commento, suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica	33
Commento, variazioni e composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante	33
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	34
Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	34
Introduzione, variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	34
Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (prospetto)	34
Disponibilità liquide	34
Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)	34
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>34</b>
Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)	34
<b>Nota integrativa, passivo e patrimonio netto</b>	<b>35</b>
Informazioni di dettaglio - passivo di stato patrimoniale	35
<b>Patrimonio netto</b>	<b>35</b>
Introduzione, variazioni nelle voci del patrimonio netto	35
Variazioni nelle voci di patrimonio netto	36
Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)	36
Commento, variazioni nelle voci di patrimonio netto	36
Prospetto di raccordo tra il bilancio della capogruppo e il bilancio consolidato	37
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>37</b>
Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)	37
Commento, informazioni sui fondi per rischi e oneri	37
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>39</b>
Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)	39
Commento, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	39
<b>Debiti</b>	<b>40</b>
Variazioni e scadenza dei debiti	40
Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)	40
Commento, variazioni e scadenza dei debiti	40
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>43</b>
Introduzione, informazioni sui ratei e risconti passivi	43
Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)	43

	Pagina
<b>Nota integrativa, conto economico</b>	<b>44</b>
Informazioni di dettaglio - conto economico	44
<b>Valore della produzione</b>	<b>44</b>
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	44
Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)	44
Commento, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	44
Commento, altri ricavi e proventi	45
<b>Costi della produzione</b>	<b>45</b>
Commento, costi della produzione	45
<b>Proventi e oneri finanziari</b>	<b>47</b>
Composizione dei proventi e oneri finanziari	47
<b>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>48</b>
Commento, rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	48
<b>Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali</b>	<b>48</b>
Commento, importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali	48
<b>Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>48</b>
Introduzione, imposte correnti differite e anticipate	48
Composizione crediti per imposte anticipate	49
Composizione fondo imposte differite	49
<b>Nota integrativa, altre informazioni</b>	<b>50</b>
<b>Dati sull'occupazione</b>	<b>50</b>
Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)	50
Commento, dati sull'occupazione	50
<b>Compensi ad amministratori, sindaci e società di revisione</b>	<b>50</b>
Ammontare dei compensi ad amministratori, sindaci e società di revisione	50
<b>Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale</b>	<b>50</b>
Commento, impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	50
<b>Informazioni sulle operazioni con parti correlate</b>	<b>51</b>
Commento, informazioni sulle operazioni con parti correlate	51
<b>Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</b>	<b>51</b>
Commento, informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	51
<b>Dichiarazione di conformità del bilancio</b>	<b>51</b>
Dichiarazione di conformità	51

	31-12-2017	31-12-2016
<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>ATTIVO</b>		
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
Parte richiamata	9.794	12.420
Parte da richiamare	0	0
<b>Totale crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>9.794</b>	<b>12.420</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	364.521	314.011
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	130.844	711.890
7) altre	638.915	29.962
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.134.280</b>	<b>1.055.863</b>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.677.012	1.761.102
2) impianti e macchinario	12.793.000	11.822.978
3) attrezzature industriali e commerciali	180.430	218.211
4) altri beni	78.895	92.752
5) immobilizzazioni in corso e acconti	544.620	33.889
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>15.273.957</b>	<b>13.928.932</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	3.963	208.974
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	63.450	123.450
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>67.413</b>	<b>332.424</b>
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

	31-12-2017	31-12-2016
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	169.800	16.200
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	52.691
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>169.800</b>	<b>68.891</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>169.800</b>	<b>68.891</b>
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>237.213</b>	<b>401.315</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>16.645.450</b>	<b>15.386.110</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	152.130	473.690
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	3.537
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
<b>Totale rimanenze</b>	<b>152.130</b>	<b>477.227</b>
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.268.040	19.214.548
esigibili oltre l'esercizio successivo	333.926	0
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>14.601.966</b>	<b>19.214.548</b>
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	866.719
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>0</b>	<b>866.719</b>
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
5-bis) crediti tributari		

	31-12-2017	31-12-2016
esigibili entro l'esercizio successivo	4.724.662	14.660.933
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>4.724.662</b>	<b>14.660.933</b>
5-ter) imposte anticipate	2.751.246	2.406.627
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	470.036	282.496
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>470.036</b>	<b>282.496</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>22.547.910</b>	<b>37.431.323</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	800.000	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	300.000	300.000
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>1.100.000</b>	<b>300.000</b>
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.226.543	3.350.437
2) assegni	0	290
3) danaro e valori in cassa	4.963	5.112
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.231.506</b>	<b>3.355.839</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>25.031.546</b>	<b>41.564.389</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>117.084</b>	<b>77.443</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>41.803.874</b>	<b>57.040.362</b>



	31-12-2017	31-12-2016
<b>PASSIVO</b>		
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	788.128	785.033
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	28.479	27.960
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	7.182.164	6.761.821
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	17.548.587	16.636.077
Totale altre riserve	17.548.587	16.636.077
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(12.122.959)	(13.038.394)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.085.316	2.316.577
<b>Perdita ripianata nell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>15.509.715</b>	<b>13.489.074</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	180.510	1.686
2) per imposte, anche differite	8.166	163.939
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	3.661.274	1.812.773
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>3.849.950</b>	<b>1.978.398</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		
	<b>1.104.392</b>	<b>1.037.410</b>
<b>D) DEBITI</b>		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale obbligazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale obbligazioni convertibili</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

	31-12-2017	31-12-2016
3) debiti verso Soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso Soci per finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.272.059	9.204.586
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.931.814	4.198.877
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>6.203.873</b>	<b>13.403.463</b>
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.597	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	69.949	62.726
<b>Totale acconti</b>	<b>72.546</b>	<b>62.726</b>
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.465.124	20.370.685
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>9.465.124</b>	<b>20.370.685</b>
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti rappresentati da titoli di credito</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso imprese controllate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso imprese collegate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.015.835	4.325.824
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>1.015.835</b>	<b>4.325.824</b>

	31-12-2017	31-12-2016
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	114.546	95.195
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>114.546</b>	<b>95.195</b>
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.280.541	2.090.978
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale altri debiti</b>	<b>2.280.541</b>	<b>2.090.978</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>19.152.465</b>	<b>40.348.871</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>2.187.352</b>	<b>186.609</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>41.803.874</b>	<b>57.040.362</b>

	31-12-2017	31-12-2016
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.403.032	232.807.497
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	3.537
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	574.081	418.469
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	27.948	22.872
altri	2.415.894	5.161.953
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>2.443.842</b>	<b>5.184.825</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>30.420.955</b>	<b>238.414.328</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.350.709	219.551.886
7) per servizi	3.922.707	6.108.614
8) per godimento di beni di terzi	379.473	461.228
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.996.870	2.199.258
b) oneri sociali	579.052	664.957
c) trattamento di fine rapporto	143.865	159.491
d) trattamento di quiescenza e simili	185.274	1.686
e) altri costi	857	78.191
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>2.905.918</b>	<b>3.103.583</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	392.258	270.891
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	679.673	697.482
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	148.814	640.882
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.220.745</b>	<b>1.609.255</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	325.096	42.671
12) accantonamenti per rischi	2.550.000	428.000
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	973.186	3.133.652
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>27.627.834</b>	<b>234.438.889</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>2.793.121</b>	<b>3.975.439</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

	31-12-2017	31-12-2016
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
<b>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	100.368	332.243
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>100.368</b>	<b>332.243</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>100.368</b>	<b>332.243</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	(601.942)	(600.866)
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>(601.942)</b>	<b>(600.866)</b>
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(501.574)</b>	<b>(268.623)</b>

	31-12-2017	31-12-2016
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	5.011
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>5.011</b>
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	(5.011)	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(16.200)	(25.000)
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>(21.211)</b>	<b>(25.000)</b>
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)</b>	<b>(21.211)</b>	<b>(19.989)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>2.270.336</b>	<b>3.686.827</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(685.411)	(677.837)
imposte relative a esercizi precedenti	0	(256.489)
imposte differite e anticipate	500.391	(435.924)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>(185.020)</b>	<b>(1.370.250)</b>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.085.316	2.316.577

	31-12-2017	31-12-2016
<b>RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO</b>		
<b>A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.085.316	2.316.577
Imposte sul reddito	185.020	1.370.250
Interessi passivi/(attivi)	501.574	268.623
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	72.154	(3.300.000)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.844.064	655.450
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	2.650.000	942.350
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.071.931	968.373
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		25.000
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		635.871
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>3.721.931</b>	<b>2.571.594</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.565.995	3.227.044
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	325.097	45.065
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.612.582	68.911.128
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(10.905.561)	(58.836.990)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(39.642)	48.345
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.000.743	(650.235)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	7.262.364	(12.411.825)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>3.255.583</b>	<b>(2.894.512)</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.821.578	332.532
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(501.574)	(268.623)
(Imposte sul reddito pagate)	(777.774)	(677.837)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(801.499)	(144.375)
Altri incassi/(pagamenti)		
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(2.080.847)</b>	<b>(1.090.835)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>7.740.731</b>	<b>(758.303)</b>
<b>B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.138.556)	(1.130.818)
Disinvestimenti	41.704	68.080
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(470.675)	(374.984)
Disinvestimenti		195.589

	31-12-2017	31-12-2016
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(35.898)	(200.000)
Disinvestimenti		76.590
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	0	200.000
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		2.700.000
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(2.603.425)</b>	<b>1.534.457</b>
<b>C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(5.188.643)	(8.659.291)
Accensione finanziamenti	1.000.000	
(Rimborso finanziamenti)	(3.010.947)	
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	19.340	14.739
(Rimborso di capitale)	(16.245)	(107.096)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(65.144)	66.073
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(7.261.639)</b>	<b>(8.685.575)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(2.124.333)</b>	<b>(7.909.421)</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	3.350.437	11.260.751
Assegni	290	0
Danaro e valori in cassa	5.112	4.509
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.355.839	11.265.260
Di cui non liberamente utilizzabili		
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	1.226.543	3.350.437
Assegni	0	290
Danaro e valori in cassa	4.963	5.112
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.231.506	3.355.839
Di cui non liberamente utilizzabili		

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31/12/2017

## NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Il bilancio consolidato chiuso al 31 Dicembre 2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è redatto conformemente a quanto richiesto dal D.Lgs 9 aprile 1991, n. 127 ed osservando i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 c.c., così come avvenuto nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

Il presente bilancio consolidato si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il contenuto delle voci di Bilancio Consolidato è stato esposto conformemente a quanto disciplinato in materia dal codice civile e conformemente ai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31.12.2016. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati

contabili, espressi in centesimi di Euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è effettuata mediante arrotondamento. Gli importi esposti nel corpo della Nota Integrativa sono tutti espressi, ove non diversamente indicato, in unità di Euro. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi o situazioni eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

Si ricorda che, come ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa del bilancio al 31.12.16, nel corso della seconda metà del 2016 e più precisamente il 1 settembre 2016 la Capogruppo AEG Coop aveva perfezionato un'operazione di cessione di ramo d'azienda, trasferendo a Nova AEG S.p.A., società costituita dal Socio Novacoop con l'obiettivo di entrare nel segmento di vendita di energia elettrica e gas metano, il know how di gestione dei contratti con grandi clienti, le piattaforme IT e il personale necessario per operare in continuità nel settore (nel seguito anche definito ramo d'azienda "Grandi Clienti"). In pari data la Cooperativa aveva sottoscritto azioni di Nova AEG S.p.A. per un valore di 200.000 Euro, acquisendo una quota di partecipazione minoritaria nella società. La cessione del ramo costituiva il completamento di un percorso finalizzato al ritorno al perseguimento degli obiettivi statutari, al ripristino delle condizioni di mutualità prevalente e di messa in sicurezza della Cooperativa sotto il profilo patrimoniale, finanziario e dei rischi.

A seguito di tale cessione la Capogruppo si è focalizzata su una dimensione di business maggiormente in linea con il suo scopo cooperativistico, concentrando per l'appunto i propri servizi e le proprie vendite verso i Soci.

Parte delle variazioni che saranno riportate e commentate nel prosieguo del presente do-

cumento sono legate a tale operazione e al conseguente ridimensionamento del perimetro delle attività operative.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo AEG include il bilancio della Capogruppo Azienda Energia e Gas Società Cooperativa e il bilancio della società controllata Reti Distribuzione S.r.l.. Rispetto all'esercizio precedente l'area di consolidamento non ha subito modifiche.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio già approvati; tutti i bilanci sono redatti con esercizio sociale dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017.

Riepiloghiamo di seguito i dati delle società incluse nel perimetro di consolidamento.

1. Azienda Energia e Gas Società Cooperativa  
Sede: Ivrea, via dei Cappuccini, 22/A  
Capitale Sociale: Euro 788.128  
Società controllante
2. Reti Distribuzione S.r.l.  
Sede: Ivrea, via dei Cappuccini, 22/A  
Capitale Sociale: Euro 40.100.000  
Quota posseduta da AEG Coop: 100%

## METODI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati consolidati con il metodo integrale. Conseguentemente gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono stati ripresi integralmente. Sono stati invece eliminati o rettificati:

- le partecipazioni nelle imprese consolidate contro il patrimonio netto di queste;
- i crediti e i debiti tra le imprese consolidate;
- i proventi e gli oneri relativi ad operazioni

effettuate tra le imprese consolidate;

- gli utili derivanti da operazioni infragruppo (di particolare rilievo sono gli effetti derivanti dal conferimento di ramo d'azienda avvenuto nel 2014 da parte della controllante AEG Coop nella controllata totalitaria Reti Distribuzione S.r.l. con riferimento al quale nel bilancio consolidato 2014 è stato stornato il maggior valore attribuito ai cespiti conferiti in sede di conferimento rispetto al valore originario. Negli esercizi successivi si è provveduto a stornare il maggior valore degli ammortamenti iscritti da Reti Distribuzione S.r.l. rispetto a quelli originari).

Le quote di patrimonio netto di competenza dei Soci di minoranza delle società consolidate, ove ve ne siano, sono iscritte separatamente in un'apposita voce del patrimonio netto consolidato, mentre la quota dei Soci di minoranza nel risultato netto di tali società viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

## PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al qua-

le tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci del Gruppo nel corso del tempo. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dall'anno in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate viene ripristinato il valore originario.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il

costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo

permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo, al netto dei costi fair value di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità del Gruppo di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le Partecipazioni "in imprese controllate" non consolidate sono iscritte con il metodo del patrimonio netto.

Le Partecipazioni "in imprese collegate" sono iscritte con il metodo del patrimonio netto.

Le Partecipazioni "in altre imprese" sono iscritte al costo storico eventualmente svalutato per tenere conto di perdite durature di valore.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine

commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

### RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato. Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

### CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, il Gruppo ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio

dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria. I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile. Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi

finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo. I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

### **ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

### **Titoli di debito**

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

### **RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

### **PATRIMONIO NETTO**

Le operazioni tra la Capogruppo e Soci (operanti in qualità di Soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso Soci. Il Gruppo iscrive un credito verso Soci quando i Soci assumono un'obbligazione nei confronti della stessa mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei Soci.

### **FONDI PER RISCHI E ONERI**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passivi-

tà di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

### **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

### **DEBITI**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e

benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione del Gruppo al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, il Gruppo ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei

costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o

del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

## **RICAVI E COSTI**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

## **IMPOSTE SUL REDDITO**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverse- ranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverse- ranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

## **FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono



modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## INFORMAZIONI DI DETTAGLIO

### NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

#### CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La voce accoglie i crediti verso i Soci della Capogruppo derivanti dalla sottoscrizione di nuove azioni. Il credito si riferisce ad importi addebitati su bollette emesse ai Soci nel 2018 a fronte di nuovi contratti di fornitura con contestuale sottoscrizione di quote della Cooperativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	12.420	(2.626)	9.794
Crediti per versamenti dovuti non richiamati			
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	<b>12.420</b>	<b>(2.626)</b>	<b>9.794</b>

## IMMOBILIZZAZIONI

#### Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	1.582.067	711.890	225.789	2.519.746
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.268.056	0	195.827	1.463.883
Svalutazioni				
Valore di bilancio	314.011	711.890	29.962	1.055.863
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	231.272	101.594	108.559	441.425
Riclassifiche (del valore di bilancio)	34.800	(682.640)	677.090	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	215.562		176.696	392.258
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	329.721	(581.046)	(68.137)	(319.462)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	1.848.139	130.844	1.011.438	2.990.421
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.483.618	0	372.523	1.856.141
Svalutazioni				
Valore di bilancio	364.521	130.844	638.915	1.134.280

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente da costi relativi a programmi software e a costi sostenuti dalla controllata Reti Distribuzione S.r.l. per la partecipazione della "Gara d'Ambito". Con riferimento a questi ultimi costi, dal corrente esercizio, in considerazione del fatto che le attività realizzate negli anni precedenti per il progetto legato alla partecipazione alla gara d'ambito hanno iniziato a manifestare un'utilità economica connessa alla definizione del perimetro fisico delle consistenze convalidato dalla stazione appaltante con il verbale siglato in data 26.04.2017, ha avuto inizio il relativo processo di ammortamento, che avrà durata di cinque esercizi.

#### Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati computati con le seguenti percentuali:

Programmi software	20% (durata 5 anni)
Altre immobilizzazioni immateriali	20% (durata 5 anni)

## Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	3.874.065	33.955.477	804.411	342.466	33.889	39.010.308
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.112.963	20.352.844	586.200	249.714		23.301.721
Svalutazioni		1.779.655				1.779.655
Valore di bilancio	1.761.102	11.822.978	218.211	92.752	33.889	13.928.932
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	22.411	1.537.763	25.089	13.312	539.981	2.138.556
Riclassifiche (del valore di bilancio)					(29.250)	
Decrementi per alienazioni e dismissioni		71.329	13.279			84.608
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	106.501	496.412	49.591	27.169		679.673
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(84.090)	970.022	(37.781)	(13.857)	539.981	1.374.275
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	3.896.476	35.269.975	677.600	355.778	544.620	40.744.449
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.219.464	20.697.320	497.170	276.883		23.690.837
Svalutazioni	0	1.779.655				1.779.655
Valore di bilancio	1.677.012	12.793.000	180.430	78.895	544.620	15.273.957

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali complessivamente pari a 2,1 milioni di Euro si riferiscono prevalentemente ad investimenti effettuati dalla controllata Reti Distribuzione S.r.l. per la costruzione ed il potenziamento delle infrastrutture relative alla distribuzione e misura del gas naturale e in via residuale all'acquisto di attrezzature, hardware e macchine elettroniche d'ufficio.

Con delibera ARERA n. 159/2008 è stata rideterminata con effetto dal 2009 la durata convenzionale della vita utile dei beni, secondo lo schema che segue:

Categoria dei cespiti	Delibera n. 170/04	Delibera n. 159/08
Fabbricati	40	40
Condotte stradali	40	50
Impianti di derivazione (allacciamenti)	40	40
Misuratori convenzionali	20	20
Misuratori elettronici	-	15
Impianti principale e secondari	20	20
Altre immobilizzazioni	10	7

I nuovi criteri stabiliti dall'ARERA sono stati applicati ai beni entrati in funzione a partire dall'esercizio 2009.

Per le altre categorie omogenee di cespiti, le percentuali di ammortamento sono le seguenti:

TERRENI E FABBRICATI	
Fabbricati strumentali/civili	3%
IMPIANTI E MACCHINARIO	
Impianto termoelettrico	9%
Condotte energia termica	4%
Centrali gestione calore	da 8% a 18,18%
Struttura PDB	4%
Impianti fotovoltaici	9%
Impianto di distribuzione metano	10%
ATTREZZATURE	
Attrezzature	10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture	25%

Nel corso del 2017 la Società Reti Distribuzione ha proseguito le attività e lo scambio di informazioni con gli Enti Locali e la stazione appaltante dell'Ambito Torino 5, in coerenza con la normativa vigente che disciplina le gare d'ambito sul territorio nazionale (D.M. 226 del 12/11/2011), finalizzate alla condivisione dei valori di rimborso della rete.

Nel mese di Aprile del 2017 sono stati sottoscritti i verbali con i Comuni riconducibili al perimetro di attività di distribuzione, con questo atto si è formalizzato il Valore della Rete e l'eventuale rimborso spettante al gestore uscente. Come previsto dalle normative, il valore è stato determinato valutando il costo di ricostruzione a nuovo applicando in primis le tariffe del listino Opere della Regione Piemonte e poi utilizzando i coefficienti di degrado stabiliti dall'Autorità di Regolazione del settore (Arera), per riportare i valori ad una data stabilita. Nel caso in argomento i verbali facevano riferimento al valore della rete al 31 dicembre 2014.

Lo scorso novembre si è avviato con la stazione appaltante dell'ATEM di Vercelli, nel quale è compreso il comune di Saluggia, il processo di valutazione delle reti che di esso fanno parte.

Poiché le Linee Guida stabiliscono che il valore di riferimento al momento dell'emissione del bando non possa essere antecedente di più di due anni alla data del bando stesso, la Stazione Appaltante - nell'ultima parte dello scorso anno - ha richiesto di aggiornare il calcolo sulla base delle consistenze al 31 dicembre 2016, utilizzando i parametri aggiornati al 2016.

I risultati del citato processo di aggiornamento sono riportati nella nota integrativa del bilancio Reti Distribuzione.

### Immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Partecipazioni".

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	274.850	123.450	398.300
Rivalutazioni	5.012		5.012
Svalutazioni	(70.887)		(70.887)
Valore di bilancio	208.975	123.450	332.425
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni	600.000		600.000
Decrementi per alienazioni	0	60.000	60.000
Svalutazioni	5.012		5.012
Rivalutazioni			0
Riclassifiche	(800.000)		(800.000)
Altre variazioni	0		0
Totale variazioni	(194.988)	60.000	(134.988)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	74.850	63.450	138.300
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	(70.887)	0	(70.887)
Valore di bilancio	3.963	63.450	67.413

Le variazioni di periodo si riferiscono a quanto segue:

- **Partecipazioni in imprese collegate:** come precedentemente commentato, la Capogruppo nel 2016 aveva venduto il ramo d'azienda "Grandi Clienti" a Nova AEG S.p.A. acquisendo in pari data azioni della stessa per 200 mila Euro corrispondenti ad una quota del 20%. La Nova AEG S.p.A. ha conseguito nel corso dei primi mesi del 2017 una perdita rilevante, in relazione alla quale l'azionista di maggioranza, Nova Coop, ha effettuato un aumento di capitale per 22 milioni di Euro. La Cooperativa ha partecipato a tale aumento di capitale senza ulteriori esborsi convertendo il suo credito residuo derivante alla cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti", pari a 600 mila Euro. La partecipazione di AEG Coop è stata pertanto diluita al 3,48%. Nei primi mesi del 2018 la Cooperativa ha fatto valere il proprio diritto di opzione per cedere interamente a Nova Coop la sua partecipazione al valore nominale di 800 mila Euro. In relazione a ciò al 31.12.17 la partecipazione è stata riclassificata tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".
- **Partecipazioni in altre imprese:** il decremento si riferisce al rimborso per 25 mila Euro di quote di sovvenzione erogate in favore di Consorzio Copernico (10 mila Euro) e Società Cooperativa ZAC (50 mila Euro).

La voce "Partecipazioni in imprese collegate" accoglie il valore della partecipazione di Reti Distribuzione S.r.l. nella società EnergyVos.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Partecipazioni in altre imprese".

Denominazione	Possesso (n° azioni/Quote)	Valore in bilancio 2017	Valore in bilancio 2016
Banca di Credito Cooperativo di Vische e del Canavese	1 azione	181	181
Consorzio Imprese Canavesane	1 quota	100	100
Unionfidi Società Cooperativa	1 quota	258	258
Novacoop Società Cooperativa	20 quote	500	500
Eurofidi Società Consortile S.C.p.A.	25.000 azioni	250	250
Consorzio Eurocons	1 quota	51	51
Consorzio Group 59	1 quota	110	110
Consorzio Copernico	quote di sovvenzione	42.000	52.000
Società Cooperativa ZAC	20 quote	20.000	70.000
<b>TOTALE</b>		<b>63.450</b>	<b>123.450</b>

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Crediti verso altri".

	2017	2016
Credito per finanziamenti ad altre imprese	1.500	17.700
Cauzioni attive in denaro	51.691	51.191
Altri crediti finanziari	116.609	
<b>Totale</b>	<b>169.800</b>	<b>68.891</b>

L'incremento di periodo è determinato principalmente dalla sottoscrizione di un preliminare di vendita, stipulato dalla Capogruppo in nome e per conto di una cordata di imprenditori locali nel quadro di un progetto di acquisto e risanamento della cosiddetta "Fabbrica di mattoni rossi" facente parte del complesso ex Olivetti sito in Ivrea, via Jervis 9-11. La Fabbrica in Mattoni Rossi fu costruita da Camillo Olivetti nel 1896 e vide nel 1908 la nascita della Ing. C. Olivetti & C. e l'avvio della grande esperienza imprenditoriale della Olivetti, attraverso la figura del fondatore Camillo prima e del figlio Adriano poi. Proprio da questa grande eredità l'iniziativa si propone di ripartire per restituire a questo luogo il ruolo di catalizzatore e traino della comunità produttiva eporediese.

AEG Coop opera come capofila di una compagine di soggetti che insieme andranno a finalizzare l'operazione di acquisto dell'immobile nel corso del 2018, tramite la costituzione di un nuovo veicolo dedicato. La porzione immobiliare, come per altro il citato complesso, è di proprietà del Fondo Atlantic 2 - Berenice, fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso, gestito da DeA Capital Real Estate SGR e quotato sul segmento MIV di Borsa Italiana.

Il prezzo d'acquisto definito nel preliminare è di Euro 900.000, oltre imposte di legge. L'importo iscritto a bilancio, pari a 116 mila Euro, costituisce quanto corrisposto dalla Cooperativa, per conto del gruppo di imprese che parteciperà a tale iniziativa, per il pagamento della caparra per l'acquisto dell'immobile e per il sostenimento di alcune spese legali connesse all'operazione. Tale importo è stato iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie poiché nel corso del primo trimestre 2018 la Cooperativa ha utilizzato tale credito per partecipare, insieme alle altre compagini che hanno sostenuto tale progetto, alla società Icona S.r.l. costituita propriamente allo scopo di acquisire la "Fabbrica di mattoni rossi".

## Rimanenze

Si riporta di seguito la movimentazione delle rimanenze di magazzino.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Acconti	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	473.690	3.537	0	0	477.227
Variazione nell'esercizio	(321.560)	(3.537)	0	0	(325.097)
Valore di fine esercizio	152.130	0	0	0	152.130

Le rimanenze di materie prime iscritte in bilancio al 31.12.17 sono costituite da misuratori, riduttori, valvole da interro e da altri materiali per la manutenzione delle infrastrutture per la distribuzione e la misura del gas naturale.

## Crediti

Si riporta di seguito la movimentazione di periodo dei crediti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	19.214.548	(4.612.582)	14.601.966
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	866.719	(866.719)	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	14.660.933	(9.936.271)	4.724.662
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.406.627	344.619	2.751.246
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	282.496	187.540	470.036
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>37.431.323</b>	<b>(14.883.413)</b>	<b>22.547.910</b>

Tutti i crediti in essere al 31.12.17 sono verso soggetti residenti in Italia.

## Crediti verso clienti

Si riporta di seguito l'ammontare dei crediti commerciali del Gruppo al lordo e al netto del fondo svalutazione crediti.

	2017	2016
Crediti verso clienti	18.567.503	23.236.831
Fondo svalutazione crediti	(3.965.537)	(4.022.283)
Valore di fine esercizio	14.601.966	19.214.548

I crediti verso clienti sono comprensivi delle fatture da emettere relative ai ricavi di competenza dell'esercizio. La riduzione dei crediti al 31.12.17 rispetto al valore al 31.12.16 è legata alla cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti" e alla conseguente riduzione dei volumi di vendita.

La determinazione del valore dei crediti tiene conto del presumibile valore di realizzo, attraverso l'iscrizione in contabilità di un apposito fondo svalutazione crediti che, nel corso dell'esercizio, ha subito la seguente movimentazione:

Movimentazione fdo sval crediti	2017
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2016	4.022.283
Utilizzo dell'esercizio	205.560
Accantonamento dell'esercizio	148.814
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2017	3.965.537

L'accantonamento di periodo è stato effettuato a seguito di un'approfondita analisi delle posizioni scadute nel 2017 e ante 2017 sulla base di prudenti percentuali di svalutazione dei crediti insoluti, tenendo conto della loro anzianità.

#### Crediti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti tributari:

	2017	2016
Crediti per accise e imposta regionale ee e gas	4.010.438	7.352.358
Crediti per imposte (ires, irap, ritenute e varie)	710.451	1.036.987
Credito iva	-	6.267.814
Altri crediti tributari	3.773	3.773
<b>Totale</b>	<b>4.724.662</b>	<b>14.660.933</b>

I crediti tributari hanno avuto nel corso del 2017 una rilevante riduzione, per circa 10 milioni di Euro. Di seguito si riporta un breve commento relativo alle principali imposte.

**Accise:** la Capogruppo deteneva a fine 2016 un rilevante credito per accise generato principalmente dalla perdita, ad inizio 2016, di alcuni importanti clienti il cui consumo era concentrato in alcune province italiane. Tale credito, al netto degli importi rilevati tra i debiti, ammontava a circa 4 milioni di Euro. Nel corso del 2017 la Società ha provveduto a trasferire, ove possibile, il credito dalle province cessate, per effetto della cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti" alle province attive e, ove tale procedura non risultava applicabile o utile, ad attivare il rimborso del credito. Nel corso del 2017 sono state incassate accise richieste a rimborso per circa 1,6 milioni di Euro. Indicativamente per lo stesso importo, tuttavia, è cresciuto nel corso del 2017 il credito accise (in particolare le accise sul gas) per via del pagamento di acconti in eccesso rispetto ai volumi fatturati (l'ammontare degli acconti era stato definito in modo forfettario a fine 2016 dopo

la cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti"). Complessivamente quindi il credito per accise, al netto dell'ammontare rilevato tra i debiti, è pari a 4 milioni di Euro, perlopiù invariato rispetto al dato complessivo al 31.12.17.

**Imposte:** si riducono per 327 mila Euro principalmente per l'utilizzo in compensazione di crediti irap sorti nei precedenti esercizi.

**Iva:** il credito in essere al 31.12.17 è stato chiesto a rimborso dalla Capogruppo per 6 milioni di Euro con la presentazione della dichiarazione iva 2017 e liquidato nel mese di marzo 2017 a fronte del perfezionamento di un'operazione di cessione pro-soluto. Una porzione significativa del credito Iva maturato nel 2016 era generato dall'emissione di una nota credito ai fini iva sul credito verso Tradecom insinuato al passivo del fallimento. A fine 2017 l'Agenzia delle Entrate ha provveduto a rimborsare l'Istituto Finanziario che aveva effettuato l'operazione di factoring. Il residuo credito iva è stato utilizzato in compensazione verticale nel corso del 2017.

#### Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante

Si riporta di seguito la variazione delle attività per imposte anticipate. Per una disamina più approfondita di tale posta si fa rinvio al paragrafo di commento delle imposte.

	Imposte anticipate
Valore di inizio esercizio	2.406.627
Variazione nell'esercizio	344.619
Valore di fine esercizio	2.751.246

#### Crediti verso altri

Si riporta di seguito la variazione dei crediti verso altri.

	Crediti verso altri
Valore di inizio esercizio	282.496
Variazione nell'esercizio	187.540
Valore di fine esercizio	470.036

Tale voce accoglie principalmente il credito della controllata Reti Distribuzione S.r.l. verso l'ente CSEA derivanti dalla gestione degli oneri di sistema e delle poste di perequazione.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si riporta di seguito la variazione delle attività finanziarie non immobilizzate che si riferiscono alla partecipazione minoritaria della Capogruppo in Nova AEG S.p.A. e ad investimenti a breve termine della controllata Reti Distribuzione S.r.l. (certificati di deposito e titoli obbligazionari).

La Controllante a inizio del 2018 ha fatto valere il suo diritto di opzione a cedere a Nova Coop, azionista di maggioranza di Nova AEG, le proprie azioni al valore nominale.

	Altre partecipazioni non immobilizzate	Altri titoli non immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	300.000
Variazione nell'esercizio	800.000	0
Valore di fine esercizio	800.000	300.000

### Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide.

	2017	2016
Depositi bancari e postali	1.226.543	3.350.437
Assegni	0	290
Danaro e valori in cassa	4.963	5.112
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.231.506</b>	<b>3.355.839</b>

### RATEI E RISCONTI ATTIVI

Si riporta di seguito il dettaglio di ratei e risconti attivi.

	2017	2016
Ratei attivi	1.638	4.220
Risconti attivi	115.446	73.222
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>117.084</b>	<b>77.443</b>

## NOTA INTEGRATIVA PASSIVO

### PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto consolidato ammonta complessivamente a 15,5 milioni di Euro dopo aver contabilizzato un utile d'esercizio di 2,1 milioni di Euro.

Gli schemi che seguono riportano la movimentazione degli esercizi 2016 e 2017.

	31/12/2015	Destinazione utile	Altre variazioni	31/12/2016
<b>CAPITALE SOCIALE</b>	<b>877.390</b>		<b>(92.357)</b>	<b>785.033</b>
<b>RISERVA DA SOVRAPPREZZO</b>	<b>27.389</b>		<b>571</b>	<b>27.960</b>
<b>RISERVA LEGALE</b>	<b>6.652.639</b>	<b>109.182</b>		<b>6.761.821</b>
<b>VARIE ALTRE RISERVE</b>				
Riserva tassata L. 823/72	28.363			28.363
Riserva tassata L. 516/82	6.322			6.322
Altre Riserve tassate	30.394			30.394
Riserva per incameramento dividendi	233.181		75.269	308.450
Riserva per incameramento azioni	22.529		796	23.325
Riserva contributo L. 317/91	21.015			21.015
Riserve indivisibili art.12 L. 904/77	15.974.368	243.840		16.218.208
<b>Totale Varie altre riserve</b>	<b>16.316.172</b>	<b>243.840</b>	<b>76.065</b>	<b>16.636.077</b>
<b>UTILI/PERDITE A NUOVO</b>	<b>(14.318.736)</b>	<b>1.291.260</b>	<b>(10.918)</b>	<b>(13.038.394)</b>
Utile dell'esercizio 2015	1.644.282	(1.644.282)		0
Utile dell'esercizio 2016			2.316.577	2.316.577
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>11.199.136</b>	<b>0</b>	<b>2.289.938</b>	<b>13.489.074</b>

	31/12/16	DESTINAZIONE UTILE	ALTRE VARIAZIONI	31/12/17
<b>CAPITALE SOCIALE</b>	<b>785.033</b>		<b>3.095</b>	<b>788.128</b>
<b>RISERVA DA SOVRAPPREZZO</b>	<b>27.960</b>		<b>519</b>	<b>28.479</b>
<b>RISERVA LEGALE</b>	<b>6.761.821</b>	<b>420.343</b>		<b>7.182.164</b>
<b>VARIE ALTRE RISERVE</b>				
Riserva tassata L. 823/72	28.363			28.363
Riserva tassata L. 516/82	6.322			6.322
Altre Riserve tassate	30.394			30.394
Riserva per incameramento dividendi	308.450			308.450
Riserva per incameramento azioni	23.325		597	23.922
Riserva contributo L. 317/91	21.015			21.015
Riserve indivisibili art.12 L. 904/77	16.218.208	911.913		17.130.121
<b>Totale Varie altre riserve</b>	<b>16.636.077</b>	<b>911.913</b>	<b>597</b>	<b>17.548.587</b>
<b>UTILI/PERDITE A NUOVO</b>				
	<b>(13.038.394)</b>	<b>957.469</b>	<b>(42.034)</b>	<b>(12.122.959)</b>
Attribuzione di dividendi		26.852		0
Utile dell'esercizio 2016	2.316.577	(2.316.577)		0
Utile dell'esercizio 2017			2.085.316	2.085.316
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>13.489.074</b>	<b>(26.852)</b>	<b>2.047.493</b>	<b>15.509.715</b>

La movimentazione del "Capitale Sociale" e della "Riserva Sovrapprezzo Azioni" è determinata dalle seguenti operazioni:

- emissione di n. 472 azioni del valore nominale di Euro 28,40 e sovrapprezzo di Euro 1,10 che hanno determinato un incremento del "Capitale Sociale" di Euro 13.405 ed un incremento della "Riserva Sovrapprezzo azioni" di Euro 519. Sono state inoltre riclassificate a capitale sociale 209 azioni per un valore di Euro 5.936 iscritte a debiti verso Soci nel 2016.
- annullamento di n. 572 azioni del valore nominale di Euro 28,40 che hanno determinato una riduzione del "Capitale sociale" di Euro 16.245.

La "Riserva Legale" e le "Riserve Indivisibili", iscritte tra le "Altre Riserve", si sono incrementate per la quota dell'utile al 31.12.2016 ad esse attribuito pari a 420 mila Euro per quanto riguarda la "Riserva Legale" e 912 mila Euro per quanto riguarda le "Riserve Indivisibili".

La voce "Altre Riserve" aumenta inoltre di ulteriori mille Euro per effetto dell'incremento della "Riserva per incameramento dividendi prescritti" che accoglie per l'appunto dividendi deliberati in anni passati non incassati dai Soci il cui pagamento è prescritto al 31.12.2016.

La voce "Utili portati a nuovo" si incrementa per il valore dell'utile 2016 non attribuito ad altre riserve e si decrementa per il valore dell'utile 2016 destinato ai fondi mutualistici. Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il bilancio della Capogruppo ed il bilancio consolidato.

Prospetto di raccordo tra il bilancio della capogruppo ed il bilancio consolidato	Utile/(perdita)	Patrimonio netto
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio della controllante	(1.395.165)	45.165.192
<b>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</b>		
Differenza tra il valore di carico e il valore pro-quota del patrimonio netto		-
Risultati economici conseguiti dalle partecipate	(2.537.530)	(2.537.530)
Eliminazione svalutazioni partecipazioni in società controllate	2.537.530	2.537.530
Dividendi	-	-
<b>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:</b>		
Eliminazione degli effetti derivanti dal conferimento di ramo d'azienda avvenuto nell'esercizio 2014 (conferente: AEG COOP; conferitaria: AEG Reti Distribuzione)	3.858.002	(29.655.351)
Eliminazione rettifica per "contributi rete"	(385.079)	-
Altre operazioni infragruppo	7.558	(126)
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato</b>	<b>2.085.316</b>	<b>15.509.715</b>

## FONDI PER RISCHI E ONERI

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>1.686</b>	<b>163.939</b>	<b>1.812.773</b>	<b>1.978.398</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Accantonamento nell'esercizio	178.824	0	2.650.001	2.828.825
Utilizzo nell'esercizio		(155.773)	(801.500)	(957.273)
Altre variazioni				0
Totale variazioni		(155.773)	1.848.501	1.692.728
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>180.510</b>	<b>8.166</b>	<b>3.661.274</b>	<b>3.849.950</b>

Il fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili accoglie l'accantonamento per gli oneri relativi all'indennizzo dovuto ai dipendenti a seguito della soppressione da parte dell'INPS dell'ex "Fondo gas", fondo di previdenza complementare a cui le aziende del Gruppo avevano aderito in favore dei propri dipendenti fino al 2015. Lo stanziamento effettuato in bilancio nel 2017 è relativo all'importo massimo che dovrà essere riconosciuto ai dipendenti al momento della cessazione del loro rapporto lavorativo con le società del Gruppo.

Con riferimento al fondo per imposte differite si fa rinvio a quanto commentato nel paragrafo dedicato alle imposte.

Di seguito si riporta la movimentazione della voce "Altri fondi".

Movimentazione "Altri fondi"	2016	Utilizzi	Accantonamenti	2017
<b>Fondi per rischi</b>				
Fondo rischi contrattuali e diversi	1.136.405	(216.424)	2.650.000	3.569.981
Fondo compensazione metano	84.047	(10.725)		73.322
Fondo rischi per concessioni su attraversamenti	70.355	(60.000)		10.355
Fondo penalità ARERA	7.616			7.616
<b>Fondi per oneri futuri</b>	<b>514.350</b>	<b>(514.350)</b>		-
<b>Totale</b>	<b>1.812.773</b>	<b>(801.499)</b>	<b>2.650.000</b>	<b>3.661.274</b>

### Fondo rischi contrattuali e diversi

*Parco Dora Baltea:* tale accantonamento si riferisce ad un contenzioso contrattuale in essere con i condomini del Parco Dora Baltea. Il contenzioso, definito negozialmente ad inizio 2017, è stato risolto a inizio 2018 con l'applicazione delle condizioni transattive negoziate con le controparti e la stipula di nuovi contratti di fornitura di servizi.

*Fondo per contenzioso Agenzia delle Dogane:* il fondo si riferisce ad una contestazione da parte delle Dogane dovuta ad uno sfasamento temporale di compensazioni di crediti e debiti relativi alle accise dell'energia elettrica e del gas. La Società ha avviato diversi processi tributari (nelle varie provincie dove sono sorte le contestazioni) sul tema contro l'Agenzia delle Dogane. Alla data di redazione del presente documento la Società è risultata vincitrice presso i Tribunali ove è stata emessa la Sentenza di primo grado. L'utilizzo dell'anno si riferisce al pagamento del tributo e delle sanzioni su una specifica provincia ove non sussistevano i presupposti per attivare un ricorso giudiziario.

*Cooperativa Animazione Valdocco:* l'accantonamento si riferiva ad un contenzioso contrattuale relativo ad una richiesta di risarcimento danni definito nel corso dell'esercizio.

*Spese legali procedimenti in corso:* il fondo si riferisce ad alcuni contenziosi legali che la Società aveva avviato negli scorsi anni e che nel corso del 2017 sono stati parzialmente definiti.

*Fondo rischi contrattuali fornitori:* l'accantonamento si riferisce a contenziosi contrattuali legati a rapporti di fornitura terminati in anni passati.

*Fondo altri rischi:* come più diffusamente descritto nella Relazione sulla gestione il fallimento Tradecom nel corso dell'ultimo trimestre del 2017 ha promosso le seguenti cause nei confronti della Capogruppo:

- causa di inefficacia dei pagamenti effettuati da Tradecom in via anticipata verso la Cooperativa nel periodo di fornitura intercorso da inizio ottobre 2014 fino al momento della dichiarazione di fallimento di Tradecom, con sentenza del Tribunale di Roma in data 21 novembre 2014, per un valore complessivo pari a 8,6 milioni di Euro;
- azione revocatoria ai sensi dell'art. 67, comma 2, della legge fallimentare, in relazione ai pagamenti corrisposti ad AEG Coop a fronte delle forniture sottostanti l'accordo quadro sottoscritto tra le Parti in ottobre 2013, per un valore nominale complessivo pari a 20,3 milioni di Euro.

La Cooperativa si è costituita in giudizio in entrambi i procedimenti nel quadro di una strategia di pieno rigetto delle argomentazioni prodotte in giudizio dai legali del fallimento.

In ottemperanza ai principi generali di prudenza, senza che ciò possa essere nemmeno indirettamente ricostruito o interpretato come riconoscimento di responsabilità, sulla base delle valutazioni formulate dal legale che assiste la Società nella difesa dalle cause citate si è ritenuto opportuno stanziare in bilancio una valutazione di rischio complessiva pari a circa 2,7 milioni di Euro, anche in relazione alle azioni di protezione in corso, inclusiva di costi legali.

L'accantonamento di periodo è stato iscritto a conto economico nella voce "Accantonamenti per rischi" per 2,5 milioni di Euro, l'importo residuo è stato iscritto nei costi per servizi.

### Fondo compensazione metano

Il Fondo compensazione metano è stanziato per la gestione di eventuali squilibri dovuti all'approvazione definitiva delle poste attese per la tariffa di vettoriamento riferita agli anni precedenti.

### Fondo rischi per concessioni su attraversamenti

Il Fondo rischi per concessioni su attraversamenti è accantonato a copertura di eventuali richieste di modifiche della rete avanzate dagli enti pubblici che hanno rilasciato le concessioni.

### Fondo penalità ARERA

Il Fondo rischi su penalità è destinato a copertura di oneri conteggiati dall'Autorità in merito ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas.

### Fondo oneri futuri

Il Fondo oneri futuri si riferiva a costi per servizi correlati a ricavi del 2016, erogati nel corso del 2017, in parte noti, in parte stimati, di competenza del periodo 2016. Il fondo è stato interamente utilizzato nel corso del 2017 a copertura di tali oneri sostenuti nell'anno.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Si riporta di seguito la movimentazione del TFR.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>1.037.410</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	143.865
Utilizzo nell'esercizio	(47.975)
Altre variazioni	(28.908)
Totale variazioni	66.982
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>1.104.392</b>

Le altre variazioni accolgono i versamenti di TFR ai fondi di previdenza complementare, le erogazioni del periodo e l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dell'anno.



## DEBITI

Si riporta di seguito la movimentazione dei debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	13.403.463	(7.199.590)	6.203.873	4.272.059	1.931.814
Debiti verso altri finanziatori		0			
Acconti	62.726	9.820	72.546	2.597	69.949
Debiti verso fornitori	20.370.685	(10.905.561)	9.465.124	9.465.124	
Debiti tributari	4.325.824	(3.309.989)	1.015.835	1.015.835	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	95.195	19.351	114.546	114.546	
Altri debiti	2.090.978	189.563	2.280.541	2.280.541	
<b>Totale</b>	<b>40.348.871</b>	<b>(21.196.406)</b>	<b>19.152.465</b>	<b>17.150.702</b>	<b>2.001.763</b>

Si riporta di seguito un commento relativo alle principali variazioni di periodo ed alla composizione dei debiti del Gruppo al 31.12.17. Complessivamente i debiti si riducono a seguito della cessione del ramo d'azienda da parte della Capogruppo commentata nelle note introduttive del presente documento, alla contrazione dei volumi di vendita e acquisto che ne è conseguita ed al raggiungimento di un miglior equilibrio finanziario che ha consentito il rimborso dei piani di rientro concordati con i fornitori a fine 2016 ed il rimborso della quasi totalità dei debiti bancari a breve termine.

Si segnala inoltre che la Società non detiene debiti di durata superiore a 5 anni.

### Debiti verso le banche

Il Gruppo ha fatto ricorso all'indebitamento verso il sistema bancario secondo le seguenti modalità:

**Mutuo a lungo termine** per la ristrutturazione dei nuovi uffici di Via dei Cappuccini;

**Mutui a medio termine e Finanziamenti a breve termine (anticipi di cassa, hot moneys, finanziamenti a breve)** contratti prevalentemente negli anni passati per conseguire un assetto finanziario più equilibrato a seguito della perdita su crediti generato dal fallimento Tradecom di circa 35 milioni di Euro e favorire il rimborso dei debiti commerciali che erano stati rateizzati nel corso del 2016. Nel 2017 la Cooperativa, sia grazie al supporto finanziario ricevuto dalle banche sia grazie allo smobilizzo di rilevanti crediti fiscali (6 milioni di Euro di credito iva e circa 1,6 milioni di Euro di crediti accise), ha potuto far fronte ai rimborsi di tutti i debiti commerciali rateizzati a fine 2016 sia tutti i finanziamenti a breve contratti in parte a fine 2016 e in parte ad inizio 2017, fatta eccezione per un finanziamento a breve di 1 milione di Euro ("hot moneys") rimborsato a febbraio 2018;

**Anticipo fatture** per la normale gestione operativa del circolante, in parte effettuato sul canale Sepa Direct Debit.

Lo schema che segue riporta la composizione dei debiti verso le banche per tipologia di finanziamento.

Debiti verso le banche	2017	2016
Mutuo per la ristruttur. immobile Via dei Cappuccini	1.248.774	1.419.776
Mutui a medio termine	3.955.099	5.665.044
Finanziamenti a breve termine	1.000.000	4.630.000
Anticipi su fatture	0	1.688.643
<b>Totale</b>	<b>6.203.873</b>	<b>13.403.463</b>

L'indebitamento bancario si è complessivamente ridotto dal 31.12.16 al 31.12.17 di 7,2 milioni di Euro. Tale riduzione è stata resa possibile oltre che dall'incasso dei crediti fiscali commentato nei paragrafi precedenti anche dai positivi flussi di cassa generati dalla gestione e dall'incasso dei conguagli elettrici fatturati nel corso del 2017 e ancora riferibili, in termini di competenza, alla gestione pertinente al ramo d'azienda "Grandi clienti".

Si precisa che il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai finanziamenti contratti nel 2017 in quanto i suoi effetti sono risultati essere irrilevanti.

### Debiti per acconti

Sono relativi a depositi cauzionali ricevuti a titolo di garanzia da Reti Distribuzione S.r.l. dalle società di vendita.

### Debiti verso fornitori

La voce è composta da debiti per fatture di acquisto metano, vettoriamento metano, acquisto di energia elettrica e acquisto di servizi vari.

Nel quantificare le fatture da ricevere oltre a consuntivare tutte le fatture ricevute nel 2018 con competenza 2017 si è anche provveduto a stimare il costo di eventuali conguagli di gas ed energia elettrica non ancora pervenuti nel 2018.

Tale stima è stata calcolata moltiplicando il differenziale tra le quantità vendute e le quantità acquistate per il prezzo medio di acquisto dell'anno.

Si precisa che il Gruppo non ha in essere debiti verso fornitori scaduti o rateizzati al 31.12.17.

### Debiti tributari

Si riporta di seguito la composizione della voce debiti tributari.

Debiti tributari	2017	2016
Debiti per accise e imposta regionale ee e gas	29.578	3.374.985
Debiti tributari per irpef e irap	673.011	668.130
Debiti per iva	139.521	150.941
Debiti per ritenute irpef e altre imposte trattenute	89.730	63.773
Altri debiti tributari	83.995	67.994
<b>Totale</b>	<b>1.015.835</b>	<b>4.325.824</b>

Con riferimento al debito per accise si fa rinvio a quanto commentato nel paragrafo dedicato ai crediti tributari. Gli altri debiti tributari si riferiscono tutti a debiti correnti.

### Debiti verso istituti di previdenza sociale

La voce accoglie i debiti verso inps relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2017 e verso gli istituti di previdenza complementare.

### Altri debiti

Si riporta di seguito un dettaglio della voce "Altri debiti".

Altri debiti	2017	2016
Ristorno ai Soci	173.306	436.705
Depositi cauzionali da clienti	459.574	484.726
Dividendi da corrispondere	26.852	-
Deb. Vs. dip. per oneri differiti del personale	281.133	262.940
Altri debiti verso Soci	280.188	296.831
Debiti vs CSEA per oneri di sistema	871.289	542.697
Debiti diversi	188.199	67.079
<b>Totale</b>	<b>2.280.541</b>	<b>2.090.978</b>

Il debito per "Ristorno ai Soci" deriva dalle somme di denaro da restituire ai Soci a titolo di minor prezzo dei servizi acquistati.

I debiti per "Depositi cauzionali" si riferiscono agli importi incassati dai clienti a titolo di deposito cauzionale.

I "Debiti verso dipendenti per oneri differiti" si riferiscono alla valorizzazione delle ferie, della quattordicesima e degli altri costi del personale sostenuti nel 2018 ma di competenza del 2017.

Gli "Altri debiti verso Soci" costituiscono importi da rimborsare ai Soci a seguito di recesso da parte degli stessi.

I debiti verso CSEA sono debiti derivanti dalla gestione degli oneri di sistema e delle poste di perequazione.

La voce "Debiti diversi" rappresenta una posta residuale che accoglie una pluralità di partite (a titolo esemplificativo debiti verso amministratori, incassi non allocati a partite, debiti verso i sindacati).

### RATEI E RISCONTI PASSIVI

Si riporta di seguito la composizione dei ratei e risconti passivi.

	2017	2016
Ratei passivi	8.640	31.860
Risconti passivi	2.178.712	154.749
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>2.187.352</b>	<b>186.609</b>

I ratei passivi si riferiscono a competenze bancarie liquidate nel 2017.

I risconti passivi si riferiscono principalmente a contributi per l'allacciamento alla rete che vengono riscontati in base alla durata dell'ammortamento dei relativi costi sostenuti.

## NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

### VALORE DELLA PRODUZIONE

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

	2017	2016
Vendita e vettoriamento metano	20.546.298	37.253.319
Vendita energia elettrica	5.874.784	194.601.470
Vendita energia termica	810.851	952.709
Vendita servizi di efficientamento energetico	171.098	
<b>Totale</b>	<b>27.403.032</b>	<b>232.807.497</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni complessivamente nel 2017 si riducono sensibilmente rispetto al 2016 per effetto della cessione di ramo d'azienda commentata nelle note introduttive del presente documento, avvenuta il 1 settembre 2016.

Si precisa che i ricavi di energia elettrica includono circa 2 milioni di Euro determinati da un processo di conguaglio non ricorrente dei volumi di vendita dell'energia elettrica relativi agli anni 2015 e 2016 (limitatamente al periodo antecedente la cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti") effettuato a seguito dell'avvio di procedure di settlement che fino alla cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti" non erano presenti tra i processi aziendali. Più precisamente tale disavanzo, originato da un disallineamento tra i portali informatici dedicati alla raccolta dei consumi prevalentemente dei grandi clienti cosiddetti "Reseller" e alla fatturazione attiva degli stessi, è stato rilevato nel corso del 2016 ed ha originato un processo di ricalcolo dei consumi e di fatturazione di conguagli nei confronti principalmente dei reseller durante tutto il 2017.

Il percorso di settlement, che ha avuto inizio nei primi mesi del 2017, ha determinato la fatturazione di ricavi per 8,8 milioni di Euro iscritti a bilancio nel 2016 per 6,8 milioni di Euro e nel 2017, come sopra riportato, per 2 milioni di Euro.

Si precisa che, con riferimento ai risultati generati dal processo di settlement, che ha permesso alla Capogruppo di godere di cospicue sopravvenienze attive oltre ad aver recuperato ricavi altrimenti non quantificabili, il Consiglio di Amministrazione, preso atto del parere positivo dei legali della Società a procedere in tal senso e del Collegio Sindacale, ha deliberato di riconoscere al Presidente e al Vice Presidente, per la loro attività operativa a supporto della struttura organizzativa per il recupero degli importi in questione e più precisamente per la loro attività di supplenza e sostituzione nella risoluzione delle carenze strutturali individuate nella gestione IT con particolare riferimento alla completezza del processo di fatturazione ai clienti "Reseller", un compenso aggiuntivo complessivamente pari a 70 mila Euro.

Tutti i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati conseguiti con controparti residenti nel territorio italiano.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono alla realizzazione di condotte per la distribuzione del gas realizzate nel corso del 2017

La voce "Altri ricavi e proventi" accoglie principalmente:

- proventi legati a connessioni e allacciamenti alle reti;
- ricavi legati alla vendita di gas stoccato al 31.12.16, vendita resasi necessaria a seguito della cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti" in relazione alle mutate esigenze di prelievo dei clienti della Capogruppo;
- sopravvenienze attive derivanti principalmente:
  - da fatture da ricevere da Terna registrate nel 2016 chiuse a seguito della delibera 510/2017 del 6 luglio 2017 dell'Autorità;
  - dalla chiusura per prescrizione di debiti risalenti all'anno 2012.

La tabella sotto riporta un maggior dettaglio della composizione degli "Altri ricavi e proventi - altri".

	2017	2016
Sopravvenienze attive	1.596.190	1.149.427
Contributi per allacciamenti e altri lavori	145.185	494.009
Plusvalenze da alienazione beni	8.687	1.410
Provento cessione ramo d'azienda "Grandi clienti"		3.254.847
Locazione immobili	129.911	42.214
Ricavi cessione gas in stock	336.643	
Altri ricavi e proventi	199.278	220.046
<b>Totale</b>	<b>2.415.894</b>	<b>5.161.953</b>

### COSTI DELLA PRODUZIONE

Come commentato per il "Valore della produzione", anche i "Costi della produzione" dell'esercizio 2017 si riducono considerevolmente rispetto al 2016 per effetto della cessione del ramo d'azienda commentato nelle note introduttive del presente documento.

Di seguito si riportano alcuni dettagli e commenti che illustrano le principali voci di costo.

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	2017	2016
Acquisto per materie prime metano	10.961.680	26.957.469
Acquisto per materie prime energia elettrica	3.552.581	191.850.887
Acquisto per materie prime teleriscaldamento	552.856	605.853
Sistemi di efficientamento energetico	134.935	
Altre materie prime	148.657	137.677
<b>Totale</b>	<b>15.350.709</b>	<b>219.551.886</b>

## Costi per servizi

	2017	2016
Manutenzioni	474.174	621.235
Consulenze ordinarie	510.442	1.127.255
Consulenze per gestione conguagli	346.514	222.500
Consulenze una tantum per cess ramo "Grandi clienti"		177.848
Consulenze e spese legali non ricorrenti	206.147	274.486
Assicurazioni	117.543	372.336
Spese postali e telefoniche	109.116	158.033
Pubblicità e spese promozionali	109.893	93.391
Servizio consegna e stampa bollette	166.291	244.773
Amministratori e Sindaci	385.995	280.619
Costi per pulizia e sorveglianza	36.965	44.542
Spese bancarie	213.686	962.447
Oneri di sistema	1.097.144	1.288.841
Spese varie	148.797	240.309
<b>Totale</b>	<b>3.922.707</b>	<b>6.108.614</b>

La riduzione dei costi per servizi è legata, come già evidenziato nel paragrafo introduttivo al commento dei costi della produzione, al ridimensionamento del business aziendale conseguente alla cessione del ramo d'azienda "Grandi clienti".

In controtendenza con tale trend si segnala l'incremento del costo di amministratori e sindaci principalmente per effetto del compenso aggiuntivo riconosciuto al Presidente e al Vice Presidente come da informativa riportata nel paragrafo a commento dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni". Tale voce si incrementa inoltre per il fatto che i contributi a carico azienda relativi ai compensi percepiti dagli amministratori sono stati riclassificati nei "Costi per servizi", rispetto agli esercizi precedenti nei quali erano iscritti tra i "Costi del personale".

Da sottolineare infine la riduzione delle spese bancarie per circa 750 mila Euro dovuta principalmente all'estinzione delle garanzie fideiussorie legate alla gestione del ramo d'azienda "Grandi clienti".

## Costi per godimento beni di terzi

Tale voce comprende i costi per gli affitti passivi del Punto Soci (negozi di Ivrea - Via Palestro), i costi di locazione delle autovetture, i costi di noleggio fotocopiatrici e altra attrezzatura d'ufficio, i costi per l'uso di software e i canoni di concessione per utilizzo della rete.

## Costi per il personale

La riduzione dei costi per il personale è legata al trasferimento a Nova AEG S.p.A., nell'ambito della cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti", avvenuta il 1 settembre 2016, di 18 dipendenti.

Per una disamina più approfondita della dinamica occupazionale e del numero di dipendenti si fa rinvio all'apposito paragrafo di commento denominato "Dati sull'occupazione".

## Ammortamenti e svalutazioni

Con riferimento agli ammortamenti di periodo, ai coefficienti di calcolo e alla loro suddivisione per tipo di immobilizzazione si fa rinvio ai paragrafi di commento dedicati alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Con riferimento all'iscrizione della svalutazione di crediti per 148 mila Euro, appostata interamente dalla Capogruppo, si fa rinvio al paragrafo di commento dei crediti commerciali.

## Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale voce accoglie principalmente la variazione del valore del gas in stoccaggio, iscritto a magazzino. In particolare il gas stoccato al 31.12.16 è stato interamente venduto nei primi mesi del 2017 a seguito della cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti", in relazione alle mutate esigenze di prelievo dei clienti della Capogruppo.

## Accantonamenti per rischi

Per chiarimenti relativi a tali accantonamenti si fa rinvio al paragrafo di commento della voce "Fondi per rischi ed oneri".

## Oneri diversi di gestione

	2017	2016
Contributo Autorità, tributi vari, sanzioni e oneri diversi	286.971	730.751
Spese di rappresentanza e beneficenza	31.107	168.995
Spese per assemblee e gestione Soci	30.179	42.105
Sopravvenienze passive e minusvalenze su immobilizzazioni	624.929	2.191.801
<b>Totale</b>	<b>973.186</b>	<b>3.133.652</b>

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio degli altri proventi finanziari e degli oneri finanziari.

Proventi finanziari	2017	2016
Interessi attivi su depositi bancari	4.164	48.468
Interessi attivi di mora da clienti	37.374	281.946
Interessi attivi su depositi cauzionali e titoli	3.872	1.829
Interessi attivi su crediti fiscali	54.958	
<b>Totale</b>	<b>100.368</b>	<b>332.243</b>

Oneri finanziari	2017	2016
Interessi passivi su finanziamenti bancari e factoring	408.182	365.788
Altri oneri finanziari	193.760	235.078
<b>Totale</b>	<b>601.942</b>	<b>600.866</b>

### RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Con riferimento a tale voce si precisa che:

- la svalutazione di partecipazioni per 5 mila Euro è dovuta al fatto che la partecipazione in Nova AEG S.p.A., valutata con il metodo del patrimonio netto al 31.12.16 in quanto "collegata", in relazione al mutato assetto societario, descritto nel paragrafo di commento delle "immobilizzazioni finanziarie", e alla decisione della Capogruppo, nei primi mesi del 2018, di far valere il diritto di opzione per la cessione di tale partecipazione al valore nominale, pari al costo di acquisto, è stata valutata al 31.12.17 a quest'ultimo valore, generando la summenzionata rettifica;
- la svalutazione di immobilizzazioni finanziarie per 16 mila Euro si riferisce alla svalutazione di un credito finanziario verso la società Enercoop.

### IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Si riportano le voci di ricavo e costo, già commentati nei paragrafi precedenti, che, per la loro entità e per il fatto di non essere ricorrenti, vengono di seguito evidenziati.

#### Ricavi

- Ricavi per 2 milioni di Euro determinati da conguagli di energia elettrica relativi al periodo 2015-2016 fatturati principalmente nei confronti di clientela "Reseller" (si veda quanto riportato al paragrafo di commento al "Valore della produzione");
- Ricavi per 1 milione di Euro determinati dalla chiusura di fatture da ricevere da Terna (si veda quanto riportato al paragrafo di commento al "Valore della produzione").

#### Costi

Accantonamento per 2,7 milioni di Euro al fondo rischi contrattuali verso clienti (si veda quanto riportato al paragrafo di commento dei "Fondi per rischi e oneri").

### IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Si riporta di seguito un dettaglio delle varie voci componenti le imposte dell'esercizio.

#### Imposte correnti

Ammontano a 685 mila Euro e si riferiscono per 418 mila Euro all'accantonamento Ires 2017 e per 267 mila Euro all'accantonamento Irap 2017.

#### Imposte differite e anticipate

I prospetti che seguono illustrano la composizione dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite.

### Composizione crediti per imposte anticipate

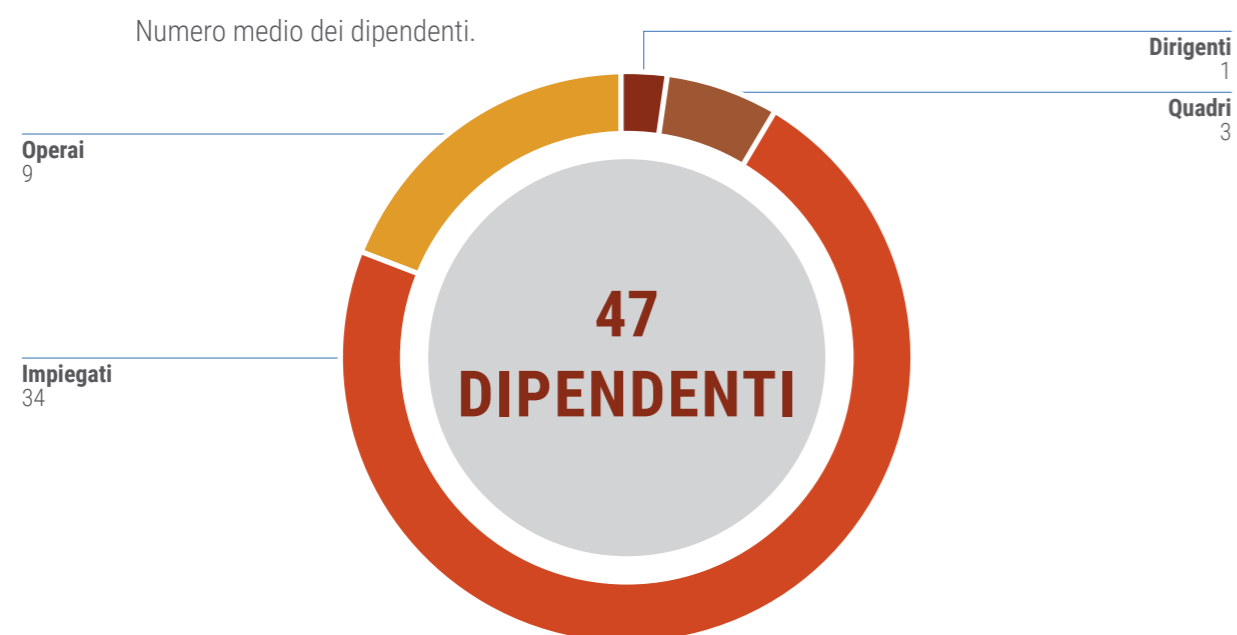
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Fondo svalutazione crediti	639.950	(26.259)	613.691
Perdite fiscali	916.800	(634.259)	282.541
Accantonamenti fondi rischi e oneri	209.526	752.063	961.589
Altre	640.351	253.074	893.425
<b>Totale</b>	<b>2.406.627</b>	<b>344.619</b>	<b>2.751.246</b>

### Composizione fondo imposte differite

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Interessi moratori non imponibili	12.695	(4.529)	8.166
Rettifiche di consolidamento	151.244	(151.244)	-
<b>Totale</b>	<b>163.939</b>	<b>(155.773)</b>	<b>8.166</b>

## NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

### DATI SULL'OCCUPAZIONE



La Capogruppo a seguito della cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti" ha avviato un percorso, in corso di completamento nei prossimi mesi, teso a rinforzare la struttura organizzativa interna in conseguenza dell'attesa crescita futura dei volumi e volto ad eliminare talune lacune dell'organico.

Complessivamente, rispetto al 31.12.16, la Cooperativa ha incrementato il suo organico di 2 unità.

È rimasto invece invariato rispetto al 2016 il numero dei dipendenti in forza nella società Reti Distribuzione S.r.l..

### COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE

	Amministratori	Sindaci	Società di revisione
Compensi	318.386	42.645	49.350

### IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si segnala che il sistema bancario e assicurativo aveva rilasciato al 31.12.17 fideiussioni a copertura di impegni assunti dalla Capogruppo, a garanzia degli adempimenti contrattuali della stessa, per circa 1 milione di Euro. Tale valore, che si è ridotto significativamente nel 2017, era pari a 15,3 milioni di Euro al 31.12.16.

Le fideiussioni in essere al 31.12.17 sono state rilasciate prevalentemente in favore dell'Agenzia delle Dogane in relazione ai volumi di accise intermediati annualmente ed in favore di Terna in relazione al contratto di dispacciamento.

Oltre a tali fideiussioni è stata rilasciata una polizza fideiussoria in favore dell'Agenzia delle Entrate in relazione al credito iva di 6 milioni di Euro dalla stessa rimborsato a fine 2017, a copertura dell'eventuale impegno di restituzione da parte della Cooperativa.

Nel quadro dell'operazione di cessione del ramo d'azienda "Grandi clienti" a Nova AEG S.p.A. è stata sottoscritta in data 31 agosto 2016 la costituzione in pegno a favore di Nova Coop, azionista di controllo di Nova AEG S.p.A., delle 20.000 azioni detenute da AEG Coop in Nova AEG, a garanzia delle obbligazioni di indennizzo della Cooperativa derivanti dall'accordo di cessione.

Come già indicato nei paragrafi di commento dei debiti assistiti da garanzia reali, si segnala che tra i debiti verso le banche è presente un mutuo relativo al fabbricato della sede di Via Dei Cappuccini, ammontante al 31.12.17 ad Euro 1.248.773, assistito da ipoteca. Tale ipoteca è pari ad Euro 5.400.000.

### INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si precisa che le operazioni eventualmente realizzate nel corso dell'esercizio con soggetti qualificabili come "parti correlate" sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Si segnala inoltre che la Capogruppo ha acquistato nel corso del 2017, a normali condizioni di mercato, servizi di formazione e consulenza, da una società che vede nel suo Consiglio di Amministrazione, per motivi professionali, un nostro Consigliere di Amministrazione.

### INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala quanto segue:

- relativamente ai contenziosi di cui si è detto nel paragrafo a commento dei fondi rischi in relazione alle passività potenziali derivanti dal Fallimento Tradecom pari a circa 28,9 milioni di Euro, la Capogruppo, a titolo prudenziale in ottica di copertura dei possibili rischi, tenuto anche conto dell'interesse ad una celere definizione di entrambe le controversie, ha sottoscritto accordi finalizzati alla transazione delle azioni giudiziarie tuttora pendenti. Ciò al fine di mitigare il possibile rischio di passività ad un livello ritenuto dagli amministratori ragionevole e sostanzialmente in linea con gli accantonamenti effettuati nei fondi rischi. A tal riguardo, si evidenzia che l'esborso finanziario netto, nell'ipotesi in cui si realizzi la condizione sospensiva alla base degli accordi, sarà pari a circa 2,6 milioni di Euro il tutto in un più articolato ma unitario contesto multi-parti ove, parallelamente agli accordi transattivi con i titolari della procedura concorsuale, è previsto il perfezionamento di uno specifico, parallelo negozio giuridico, in questo caso attivo per AEG Coop, così che l'impegno economico per la Società sia pari all'importo sopra individuato. In caso di mancato avveramento della condizione che sospende l'efficacia dell'accordo transattivo, al solo scopo di evitare le incertezze e i tempi dei giudizi, la società ritiene di poter valorizzare le serie argomentazioni difensive spese nei propri atti giudiziari nel contesto di trattative per la definizione di entrambi i procedimenti da avviarsi direttamente con il Fallimento;
- nel mese di marzo 2018 la Cooperativa ha fatto valere il suo diritto di opzione per la cessione al valore nominale (800 mila Euro) a Nova Coop delle azioni possedute in Nova AEG S.p.A.

### DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Si dichiara che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata nonché il risultato economico consolidato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

# 03 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

“  
una lunga storia  
fatta di futuro



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Corso Vittorio Emanuele II, 48  
10123 Torino TO  
Telefono +39 0321 613571  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Ai Soci della  
Azienda Energia e Gas Società Cooperativa  
Via dei Cappuccini 22/A  
10015 – Ivrea (TO)*

*ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, Ufficio Certificazioni ed alla  
Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane*

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Azienda Energia e Gas (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Azienda Energia e Gas al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Azienda Energia e Gas Società Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.150.950,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N° 03703600159  
R.E.A. Milano N. 512867  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani 25  
20124 Milano MI ITALIA



#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Azienda Energia e Gas Società Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle



circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Azienda Energia e Gas al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Azienda Energia e Gas al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.





**Gruppo Azienda Energia e Gas**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2017

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Azienda Energia e Gas al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 30 aprile 2018

KPMG S.p.A.

Silvia Rimoldi  
Socio

Maggio 2018

Progetto grafico e impaginazione: Studioata, Torino

Stampa: Ivreagrafica S.r.l.  
Corso Vercelli 145/A - 10015 Ivrea (TO)



COOPERATIVA

[www.aegcoop.it](http://www.aegcoop.it)

**AEG Coop**  
Via dei Cappuccini, 22/A - Ivrea

**Punto Soci**  
Piazza Ferruccio Nazionale, 5 - Ivrea